IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 152. **50,000 COPIE AL GIORNO** Venerdì, 2 Giugno 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 36 — Semestre L. 18 — Trimestre L. 9.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — in più da convenirsi. — Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca: L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 9 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

LA DECISIONE

Ieri l'on. Grimaldi ha finito il suo splendido discorso, confermando pienamente la buona impressione prodotta nella prima parte.

Replicarono poscia i varii oratori e specialmente l'on. Brioschi, il quale sollevò la questione dal punto limitato dell'operazione al concetto organico di tutta la legge che, a suo avviso, pone le basi fondamentali per la soluzione di un problema, cui si attende da molti anni negli Stati più civili d'Europa.

L'operazione finanziaria nella sostanza non differisce dalla proposta della Commissione, che riesce semplicemente a poggiorarla. Volendo quindi concentrare il giudizio sul merito, fra la proposta completa del Governo e quella precaria e deficiente della maggioranza della Giunta, la scelta non può essere dubbia.

L'on. Negri, con un nuovo discorso denso di frasi accademiche più che di concetti, ha tentato di riaccendere nel Senato la neta politica, che nei discorsi precedenti non si era accentuata e ha finito col dire che non è possibile un conflitto, perchè Camera e Senato sono due rami dello stesso tronco — ciò che si sapeva da molto tempo.

Ora se c'è una questione, per la quale, dato il precedente voto della Camera a maggioranza di 253 voti, sarebbe inevitabile un conflitto per la parte finanziaria, che si complica colla tributaria, è pur troppo questa.

Ma il conflitto non avverrà, dell'interesse della cosa pubblica e delle istituzioni, perchè il Senato nella sua maggioranza confermerà certamente il voto della Camera elettiva, anche perchè si possa risolvere colla maggiore sollecitudine il problema bancario, al quale si connettono ormai tutta la vita del paese e i più grandi interessi dello Stato.

Fu detto su tutti i toni, e nel fondo è vero, che il Senato ha rialzato il suo prestigio ed accresciuta in questi ultimi tempi la sua popolarità. Di questa fiducia di parecchi, disse l'on. Negri, bisogna trarre profitto per respingere, con alto virile, il progetto del Governo!

Bravo! Siccome nelle popolazioni, dopo tutte le esagerazioni degli avversari del progetto sulla rovina e sul fallimento dell'Italia, la questione è compresa nel senso che il Governo non voglia tasse e i maggiorenti del Senato vogliano costringerlo a metterle, per salvare il fallimento, l'atto virile che consiglia l'on. Negri farebbe sulla massa dei contribuenti l'impressione tutt'altro che favorevole.

Ci sono, senza dubbio, nella vita delle nazioni, taluni momenti in cui i grandi poteri pubblici devono anche sprezzare la popolarità nel supremo interesse della patria.

Ma quando si è di fronte ad una questione di lana caprina, chè tale l'ha ridotta la Giunta senatoriale colla sua proposta, un Corpo conservatore, qual'è il Senato, non ha nessuna ragione di rinunziare ad una parte di quella popolarità, della quale è bene sia sempre circondato.

Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 31, 2.40 pom. — Si ha da Belgrado che il Re Alessandro ha decretato che l'Ir reggimento porti il nome di sua madre, Regina Natalia.

(N) **Londra**, 31, ore 2,25 pom. — Si ha da Nuova York che il signor Bayard, nuovo ambasciatore degli Stati Uniti a Londra partirà per l'Inghilterra il 5 giugno.

(S) **Washington**, 1. — Il Governo è informato che Sacasa si è dimesso da presidente della Repubblica del Nicaragua, dopo aver firmato la pace cogli insorti.

(S) **New-York**, 1. — Secondo notizie da Panama i rivoluzionari del Nicaragua hanno stabilito un Governo provvisorio a Managua.

Nessun disordine.

(N) **Berlino**, 1, 2,30 pom. — Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti, Runyon, arriva oggi a Berlino, visitò stamattina Caprivi e sarà ricevuto quanto prima dall'Imperatore.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Un *iradè* imperiale accorda a mons. Kirimian, di Gerusalemme, eletto da un anno Catholicos armeno, di rinunziare alla cittadinanza ottomana.

Mons. Kirimian si recherà prossimamente ad Etchmiadzin.

Movimento elettorale in Germania

(N) **Berlino**, 1, 3 pom. — La lotta si anima. Le candidature sono circa 1500 — quasi quattro per Collegio. All'ultima settimana vi saranno molte desistenze. E' notevole che i socialisti hanno trovato terreno per mettere innanzi le loro candidature in tre quarti almeno dei Collegi. E' vero che furono presto: con la stessa pigrizia non dei capi delle Società locali e lo possono senz'altro come candidato politico.

Il partito che più si muove, dopo di socialisti, è quello del centro.

Il bar. Huene, l'autore del compromesso, scrive che aveva deciso di ritirarsi dalla vita politica, ma visto che il centro ha dato la parola d'ordine contro il suo compromesso, accettava qualunque rielezione per fare nel Reichstag la maggior propaganda allo riforme militari — pur conservando i suoi ideali conservativi e religiosi.

D'altra parte quella forte e aristocratica cattolica, aumenta il malumore contro le tendenze radicali della frazione del centro, capitanata dallo Schorlemer-Alst.

Il noto conte Matuschka, deputato di Neustadt, riconfessa, in una lettera aperta alla *Kreuzzeitung*, lo Schorlemer-Alst, il Lieber, il Fussangel con cui dice di non voler aver più nulla a che fare. Ed aggiunge di voler stabilire un vero scrutinio nel partito, senza conoscerne nè i bisogni, nè l'organismo vero. Rimprovera soprattutto ai pretendenti di sparare nella scelta dei candidati a criterii egoistici, anzichè all'interesse vero degli elettori, scegliendo quasi per tutto candidati estranei al collegio, ma partigiani intolleranti.

Il conte Matuschka, notoriamente uno dei dedici deputati del Centro che votarono pel compromesso Huene, si meraviglia che la *Germania*, organo ufficiale degli ultramontani, chiami un atto critico il rigetto dell'emendamento Huene, che in realtà avrebbe fatto il giuoco soltanto della Francia.

L'on. Lieber, per abbonire la nobiltà, ha dichiarato, in una adunanza elettorale a Colonia, che i democratici del Centro sono orgogliosi di avere nel loro partito tanti aristocratici che si distinguono vantaggiosamente da quelli degli altri partiti per le loro tendenze umanitarie e conciliatrici.

Lieber concluse esprimendo la speranza che la aristocrazia continui come pel passato a dirigere il partito ultramontano.

La *Kreuzische Zeitung* dice che tanto le rivelazioni del Guerra, sulla politica della Russia, quanto le insinuazioni del Virchow, sul preparativi bellieri del governo, dimostrano di che razza di politici si compongo ormai il seguito parlamentare di Eugenio Richter.

A Bungiau, Eugenio Richter, affermò, in una adunanza elettorale a cui erano accorse alcune migliaia d'elettori delle vicine piazze circostanti, che i dissensi del partito progressista nella questione militare non si estendono a nessun'altra questione del programma comune.

Il deputato progressista uscente, A. Meyer, ripresentandosi ai candidati d'Halle, ha proposto che si provvedessero i fondi per la riforma militare mediante una tassa imperiale dei tre quarti per cento sulle rendite d'oltre 10,000 marchi.

I giornali conservatori dichiarano la tassa vessatoria, mentre quelli liberali opinano che alleggerirebbe le classi povere e la ricchezza mobile.

La Conferenza nazionale agraria si agita anch'essa, credendo piuttosto imbarazzo che vantaggio al Governo.

Gli antisemiti hanno posto 69 candidature.

Il progetto bancario

Sembra che fra il Ministero e il relatore siano state concordate varie delle modificazioni proposte, sebbene non concretate, dalla Commissione bancaria.

La questione della liquidazione della Banca Romana è sempre uno dei punti più difficili. I deputati romani, che si sono svegliati più tardi degli altri, sono capitoline, compresi ora delle conseguenze gravi, che verrà una piena di Roma — già abbastanza provata, dall'abbandono del sistema proposto dal Ministero — avrebbero deciso di presentarsi al Presidente del Consiglio e ai Ministri competenti, per esporre che sia evitato un sistema di liquidazione che potrebbe riuscire fatale all'economia locale.

La questione delle 450 lire agli azionisti, che si trascina, come già abbiamo detto, in meno di due milioni, era stata risoluta colla convenzione in modo equo ed opportuno, appunto perchè si era considerata la necessità di evitare una nuova catastrofe alla città, con danno del credito in generale.

Venendo a mancare quella condizione, che permette di evitare gravi scosse, molti liquidazioni di affari pendenti, ai quali si collega, com'è naturale, una serie di affari legittimi, completamente estranei alla gestione della Banca Romana, le conseguenze non possono che essere gravissime.

Nel comprendimento come questo espediente delle 450 lire trovi nella Camera della resistenza. E' una questione più d'indole morale che finanziaria. Per qual ragione, dicono varii deputati, dovrà il Parlamento sanzionare questo 450 lire agli azionisti di una Banca, la quale, nonostante la pubblica fede e gli gravi sforzi fatti per evitare peggio a rischio e pericolo il credito del paese?

Se invece di essere una banca di emissione, dicono, per la quale il Governo poteva avere una certa responsabilità morale verso i portatori di biglietti in virtù del corso legale, si trattasse di un'altra Banca o i una Società libera, quale sarebbe la sola ragione di accordare questa somma a coloro che, quando le cose andavano a meraviglia, non erano punto guerebbe di reclamare un tanto per gli azionisti.

Quante sono le società, che pur essendo cadute per errori e non per malversazioni, hanno perduto il capitale completo?

Non si può contestare che questi argomenti, considerando la cosa soltanto nell'ordine morale, producono un effetto intuitivo e spiegano quindi le ripugnanze e le renitenze.

Ma se nella bilancia si mettano tutte le altre considerazioni, che furono pur vagliate, quando si fece la convenzione, da chi aveva, come la Banca Nazionale, tutto l'interesse a non dare un centesimo alle azioni — se si pensa cioè che in fondo i piccoli azionisti sono vittime del sistema seguito nell'amministrazione e specialmente della circolazione abusiva, contro la quale essi nulla potevano, giacchè per questa parte il controllo spettava allo Stato — se si pensa che in una combinazione così importante per ridurre il credito, ne verebbe un errore enorme il provocare una nuova catastrofe nella capitale, con danno del credito stesso che si vuol porre su migliori basi, e tutto questo dovrebbe avvenire per una somma insignificante, che si può ritenere la minima tra le condizioni per attuare il nuovo riordinamento senza gravi e profondi turbamenti — pare a noi che quelle ripugnanze e quelle renitenze non siano completamente giustificate.

Noi non insistiamo sulla questione della forma, mi riteniamo che la questione debba essere ponderata nel suo complesso e risoluta in modo da evitare, per una ragione d'indole morale, una rovina materiale, nella quale sarebbero travolte, insieme al commercio locale, parecchie industrie, non immaginiamo come dare un giornale d'opposizione, le quali per effetto indiretto di quella transazione possono lentamente assestarsi e dar lavoro, come hanno dato e danno tuttora, ad oltre due mila famiglie.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 1° giugno.

Presidenza **Farini** — Ore 2,15 p.

PRESIDENTE annunzia la nomine degli onor. Gianturco e Ferrari a sottosegretari di Stato.

Pensioni civili e militari.

GRIMALDI rammenta che ieri dimostrò il vero influsso della politica finanziaria del Ministero e la bontà dell'operazione proposta, la sua preferibilità su quella della Commissione.

Proverà ora la piena potenzialità della Cassa.

Si cita dal suo discorso l'importo della Cassa depositi e prestiti della Francia, per dimostrare che l'istituzione non deve toccarsi.

La Cassa depositi e prestiti francese soffrì forti crisi, e se la cassa in Francia si consigliava operazioni che mai un Ministero italiano oserebbe fare. Essa fu costretta a sovvenire un Istituto in istato di fallimento e si impiegarono forti capitali in titoli di Stato.

La Cassa francese raccoglie i depositi anche delle Casse di risparmio ordinarie. I fondi sono impiegati in rendita pubblica, in Comuni e Consorzi, conti correnti col Tesoro, impiego in fondi pubblici, sovvenzioni allo Stato. La Cassa francese impiega meno della nostra in credito locale.

Al 31 dic. 1891, data dell'ultima situazione ufficiale, impiegava 30,600,000 lire nel credito locale: tutto il resto era impiegato negli altri modi, tutti, in sostanza, a favore dello Stato, che attinge circa 600 milioni dalla Cassa. E si cita questa Cassa contro il progetto odierno!

Esaminato in sè il quesito, bisogna chiederci se la Cassa depositi è in grado di fare l'operazione?

La risposta affermativa non è dubbia.

Le cifre contrario citate furono citate a spizzico: bisogna citarle in complesso.

La Cassa oggi ha un attivo di due cespiti: rimborsi e rendite.

Al 1° aprile 1893 l'attivo di questo ente è di 890 milioni e il passivo ammonta anch'esso a 890 milioni.

Se si avverasse oggi una corsa di panico, la Cassa non potrebbe certo, per la fede pubblica dovuta al contratto, effettuare tutti i rimborsi chiesti.

Ma questa causa avventurosa, che oggi non si avvera, non si avvererà, per effetto della proposta operazione che ha come per guarentigia la fede dello Stato.

Dal resto gl'impieghi della Cassa depositi e prestiti, estranei ai titoli del debito pubblico non fu rono creati, ma trovati dalla presente Amministrazione, alla quale, pur troppo, spettano le passività e non le attività delle precedenti amministrazioni.

Così è la natura umana, nè egli se ne lagna. (*Si ride*).

Ma quegli impieghi furono fatti sciente e cosciente il Parlamento, come risulta da alcuni documenti ufficiali de' quali riassume il contenuto.

E' la legge del 1892 che autorizza la Cassa depositi e prestiti a impiegni di buoni a lunga scadenza: ebbene, l'operazione odierna non è che una buona del Tesoro a lunga scadenza, che il governo chiede di emettere per legge speciale perchè ne risulti un'operazione regolare.

Questa è la verità, malgrado tutte le frasi.

L'on. Saracco vorrebbe si ritornasse agli impieghi autorizzati dalla legge del 1863, che si limiterebbero ai titoli consolidati.

L'oratore osserva che da tale legge era autorizzato anche l'impiego in buoni del Tesoro a un anno corrente, ed in rendite iscritte sul debito pubblico: la legge non dice pendente consolidate.

La vera questione si riduce ad ascertare la disponibilità annuali della Cassa depositi e prestiti.

La media di tali disponibilità al 31 marzo 1893 è di 42 milioni circa.

Esse si formano coi rimborsi dei prestiti e coi depositi superanti i rimborsi provenienti dalle Casse postali.

Ventisette milioni circa si impiegano in prestiti, un milione circa in conto aumento, trenlasi milioni circa in acquisti.

Abbandonando le medie, l'ammontare dei prestiti sui crediti locali è stato di 38 milioni nel 1891; 13 milioni nel 1892; 6 milioni fino ad oggi pel 1893.

Nessuna domanda regolare fu esclusa.

Adunque la media da 27 milioni è discesa di molto.

Nè si potrebbe credere che nel 1892, anno in cui si ideò l'operazione, si siano limitati i prestiti. Ciò non è.

Potiti i piccoli comuni che chiesero prestiti legali, tutti li ottennero.

La disponibilità della Cassa risulta anche da altri fatti.

Dal gennaio ad oggi, epoca in cui si discute l'odierna operazione, i depositi alle Casse postali sono aumentati. La fede del pubblico non è adunque scemata.

Nel primo trienuio, che è il più grave, è facile vedere che la Cassa nulla perde della sua elasticità.

Alla fine del triennio la Cassa ha subito lo sforzo massimo e potrebbe aver dato ai comuni quanto questi le chiesero.

Non bisogna dimenticare che prestiti concessi in grosse cifre vengono pagati a piccole rate.

Nessuno osserverà che i depositi giudiziari sono scomatti; all'oratore risulta che sono ocrescinti.

E poichè i soli depositi obbligatori salgono a 170 milioni, così su di essi in sostanza poggia l'operazione. E tali depositi sono quasi investiti.

Si dice che scemano le disponibilità del Monte pensioni: ciò avverrà non nel primo s'essanno ma quando l'operazione sarà pure chiamata per lo Stato.

Si dice che scema la media delle restituzioni: lo scadenziere ufficiale dice che nel 1893 si sali a 11 milioni che crescono negli anni successivi fino al 1899. Dunque per gli anni a cui si riferisce l'operazione, la dimostrazione dell'on. Saracco non si attaglia.

Con ciò sarebbe esaurito il suo compito; ma gli piacea parlare della condizione finanziaria in generale di cui non scrisse, ma parlò a lungo il relatore.

Rispondeni per sommi capi.

Si accusò il governo di una politica finanziaria blanda e molle, iniziata nel 1889.

Ora agli inizi del 1889, l'oratore, l'on. Perazzi e l'on. Saracco erano insieme al Gabinetto: non sono però i responsabili perchè ne uscirono. (*Vivi ilarità*).

L'on. Perazzi e l'oratore, detti i fratelli siamesi (*si ride*) chiesero 50 milioni.

Si propose la revisione dell'imposta sui fabbricati, si propose un ritocco alla legge sui pesi e misure, un ritocco sui titoli degl'istituti d'emissione.

Fu adunque una politica blanda e molle, ma fra due scioppi non mancava qualche giocata di arzenico.

Le economie furono iniziate appunto nel 1889 e furono sempre proseguite e a qualcosa valsero.

In un quadriennio si ebbero 200 milioni di economie.

I 350 milioni di disavanzo sono discesi a 15.

La condizione finanziaria non è dunque peggiorata.

Neppure è peggiorata la condizione del Tesoro: e lo dimostra colle cifre.

Spiega come le prelevazioni sul fondo per gli edifizi carcerari, così censurate dal relatore, furono fatte per legge, non per arbitrio di ministro.

Bisognava opporsi quando si discutevano le leggi, non biasimarne l'esecuzione (*Bene*).

Ammette che i rinvii di spese devono essere prudenti, e non si deve profittare dei residui ma sui residui il Governo fece prelievi in conformità di legge e i rinvii di spese fatti lo furono con prudenza.

Quanto alle economie organiche, qualcosa si è fatto; cita le riduzioni fatte sui bilanci delle finanze, delle poste e telegrafi e dei lavori pubblici.

L'on. Saracco osservò che il catasto costerà assai più di quanto previde il ministero.

L'oratore, descritta la condizione delle cose, ne desume che dal 1886 al 1893 le provincie intendono di ricedere dai vincoli loro. Non gli pare poi si possa guardare al avvenimento lontano, per estimare le quali ci mancano i dati.

L'on. Saracco deplorò la computazione di veri non valori.

Conviene con lui su quanto disse circa i rimborsi della Congregazione di carità di Roma e pei gli inabili al lavoro: accetti l'on. Saracco questi rimborsi d'ufizo (*si ride*).

SARACCO. E gli altri.

GRIMALDI. Dichiara che ne toccherà parla gli abbastanza in fretta, se occorre forzerà la macchina. (*Vive e prolungate ilarità*).

Parla dei rimborsi delle provincie meridionali per opere stradali, che l'on. Saracco pose fra i non valori. Ricorda come lo Stato, per calcoli meglio fatti, offerrò il un tratto vero di esso un credito nuovo. Alcune delle provincie chiesero una maggiore ratazione e opposero loro crediti verso lo Stato. Adunque non si tratta di non valori.

L'on. Saracco partì pure dalle forzate: l'oratore osserva che si potrebbe dire che di questi oneri è autore precipuo l'on Saracco: l'oratore che gli fu collega si governo non la dirà. (*Vivissime e prolungate ilarità*).

D'altronde gli oneri sono frutto di convenzioni che vanno eseguite.

Qui il suo compito è finito per ciò che riguarda il titolo 1°, ma poichè si chiesero le idee del Governo anche sugli altri tre titoli, dirà quali ne sono in proposito gli intendimenti.

La seconda e la quarta parte mirano a frenare le pensioni; la Commissione accettò il concetto del progetto ministeriale e propose emendamenti che il ministro accetta quasi tutti.

La terza parte concerne la Cassa di previdenza. Il Governo contemplò anche gl'impiegati militari, che la Commissione esclude.

Il Governo respinse la Cassa di previdenza, la Commissione si appagò di proclamarne la esistenza.

Il Governo non accettò l'esclusione del progetto degli impiegati militari: pure accettando per essi alcuni temperamenti, cioè il rinvio ad altra legge della tabel », ma non delle ritenute e dei contributi.

Accetta l'aumento del contributo dello Stato da 5 a 7 centesimi.

Accetta di tenor conto delle speciali condizioni dei militari.

Ringrazia Villari ricordò l'alta funzione politica del Senato: per conto suo accetta i moniti della Commissione permanente e del Senato, mentre coi quali appunto il Senato esercita la sua alta funzione.

Accetta l'emendamento che vuol dare preferibile il progetto del Governo di fronte a quello della Commissione e conchiude:

La commissione propose: a lui due onori; le avere ineroicato le armi con si nobili campioni, le avere riscosso ieri le approvazioni del Senato.

Vincitore o vinto fin d'ora reverente si inchina al voto del Senato. (*Vivi segni d'assenso approvati*).

RACCHIA. Rassicura il relatore sulle condizioni dei carbon fossile.

Le cifre adottate dal relatore sulla manutenzione del materiale, si riferiscono quasi in totale al naviglio a vela.

Ora le spese di mantenzione sono scemate rilucentemente quasi esclusivamente alla spesa del carbon delle navi a vapore, che salì a 6 per 0/0.

BRIOSCHI è d'accordo colle idee dell'on. Cramora sulla Cassa di previdenza.

L'on. Saracco si dichiarò contrario alla previdenza.

SARACCO (con forza). Si sbaglia.

BRIOSCHI. Lo si capisce: se l'Italia avesse previdenza, oggi non avrebbe bisogno di ricorrere a rimedi eroici.

Dichiara di essere un moderato.

Ma ci sonatore Negri, che mostrò tanta cultura ecologica, chiede come mai questa specie di bipedi che si chiama il moderato, vada scomparendo dalla vita politica italiana.

Dichiara quali furono le idee costanti dei moderati: accettare la responsabilità degli atti, tener conto delle condizioni tutte quando si discuteva un progetto di legge, senza creare posizioni speciali, non porre ostacoli alla soluzione dei problemi più gravi.

Esser moderato è una forza per la coscienza, una debolezza per la riuscita.

Quindi disprezza gl'insulti della plebe, anche se è dorata.

L'on. Saracco che gli riconobbe una teorica e bilità della cifre, la disconobbe in pratica.

Nel primo trienuio, che è il più gravato, è facile vedere che la Cassa nulla perde della sua elasticità.

Alla fine del triennio la Cassa ha subito lo sforzo massimo e potrebbe aver dato ai comuni quanto questi le chiesero.

Non bisogna dimenticare che prestiti concessi in grosse cifre vengono pagati a piccole rate.

Nessuno osserverà che i depositi giudiziari sono scomatti; all'oratore risulta che sono ocrescinti.

E poichè i soli depositi obbligatori salgono a 170 milioni, così su di essi in sostanza poggia l'operazione. E tali depositi sono quasi investiti.

Si dice che scemano le disponibilità del Monte pensioni: ciò avverrà non nel primo s'essanno ma quando l'operazione sarà pure chiamata per lo Stato.

Si dice che scema la media delle restituzioni: lo scadenziere ufficiale dice che nel 1893 si sali a 11 milioni che crescono negli anni successivi fino al 1899. Dunque per gli anni a cui si riferisce l'operazione, la dimostrazione dell'on. Saracco non si attaglia.

Con ciò sarebbe esaurito il suo compito; ma gli piacea parlare della condizione finanziaria in generale di cui non scrisse, ma parlò a lungo il relatore.

Rispondeni per sommi capi.

Si accusò il governo di una politica finanziaria blanda e molle, iniziata nel 1889.

Ora agli inizi del 1889, l'oratore, l'on. Perazzi e l'on. Saracco erano insieme al Gabinetto: non sono però i responsabili perchè ne uscirono. (*Vivi ilarità*).

L'on. Perazzi e l'oratore, detti i fratelli siamesi (*si ride*) chiesero 50 milioni.

Si propose la revisione dell'imposta sui fabbricati, si propose un ritocco alla legge sui pesi e misure, un ritocco sui titoli degl'istituti d'emissione.

Fu adunque una politica blanda e molle, ma fra due scioppi non mancava qualche giocata di arzenico.

Le economie furono iniziate appunto nel 1889 e furono sempre proseguite e a qualcosa valsero.

In un quadriennio si ebbero 200 milioni di economie.

I 350 milioni di disavanzo sono discesi a 15.

La condizione finanziaria non è dunque peggiorata.

Neppure è peggiorata la condizione del Tesoro: e lo dimostra colle cifre.

Spiega come le prelevazioni sul fondo per gli edifizi carcerari, così censurate dal relatore, furono fatte per legge, non per arbitrio di ministro.

Bisognava opporsi quando si discutevano le leggi, non biasimarne l'esecuzione (*Bene*).

Ammette che i rinvii di spese devono essere prudenti, e non si deve profittare dei residui ma sui residui il Governo fece prelievi in conformità di legge e i rinvii di spese fatti lo furono con prudenza.

Quanto alle economie organiche, qualcosa si è fatto; cita le riduzioni fatte sui bilanci delle finanze, delle poste e telegrafi e dei lavori pubblici.

L'on. Saracco osservò che il catasto costerà assai più di quanto previde il ministero.

L'oratore, descritta la condizione delle cose, ne desume che dal 1886 al 1893 le provincie intendono di ricedere dai vincoli loro. Non gli pare poi si possa guardare al avvenimento lontano, per estimare le quali ci mancano i dati.

L'on. Saracco deplorò la computazione di veri non valori.

Conviene con lui su quanto disse circa i rimborsi della Congregazione di carità di Roma e pei gli inabili al lavoro: accetti l'on. Saracco questi rimborsi d'ufizo (*si ride*).

SARACCO. E gli altri.

GRIMALDI. Dichiara che ne toccherà parla gli abbastanza in fretta, se occorre forzerà la macchina. (*Vive e prolungate ilarità*).

Parla dei rimborsi delle provincie meridionali per opere stradali, che l'on. Saracco pose fra i non valori. Ricorda come lo Stato, per calcoli meglio fatti, offerrò il un tratto vero di esso un credito nuovo. Alcune delle provincie chiesero una maggiore ratazione e opposero loro crediti verso lo Stato. Adunque non si tratta di non valori.

L'on. Saracco partì pure dalle forzate: l'oratore osserva che si potrebbe dire che di questi oneri è autore precipuo l'on Saracco: l'oratore che gli fu collega si governo non la dirà. (*Vivissime e prolungate ilarità*).

D'altronde gli oneri sono frutto di convenzioni che vanno eseguite.

Qui il suo compito è finito per ciò che riguarda il titolo 1°, ma poichè si chiesero le idee del Governo anche sugli altri tre titoli, dirà quali ne sono in proposito gli intendimenti.

La seconda e la quarta parte mirano a frenare le pensioni; la Commissione accettò il concetto del progetto ministeriale e propose emendamenti che il ministro accetta quasi tutti.

La terza parte concerne la Cassa di previdenza. Il Governo contemplò anche gl'impiegati militari, che la Commissione esclude.

Il Governo respinse la Cassa di previdenza, la Commissione si appagò di proclamarne la esistenza.

Il Governo non accettò l'esclusione del progetto degli impiegati militari: pure accettando per essi alcuni temperamenti, cioè il rinvio ad altra legge della tabel », ma non delle ritenute e dei contributi.

Accetta l'aumento del contributo dello Stato da 5 a 7 centesimi.

Accetta di tenor conto delle speciali condizioni dei militari.

Ringrazia Villari ricordò l'alta funzione politica del Senato: per conto suo accetta i moniti della Commissione permanente e del Senato, mentre coi quali appunto il Senato esercita la sua alta funzione.

Accetta l'emendamento che vuol dare preferibile il progetto del Governo di fronte a quello della Commissione e conchiude:

La commissione propose: a lui due onori; le avere ineroicato le armi con si nobili campioni, le avere riscosso ieri le approvazioni del Senato.

Vincitore o vinto fin d'ora reverente si inchina al voto del Senato. (*Vivi segni d'assenso approvati*).

RACCHIA. Rassicura il relatore sulle condizioni dei carbon fossile.

Le cifre adottate dal relatore sulla manutenzione del materiale, si riferiscono quasi in totale al naviglio a vela.

Ora le spese di mantenzione sono scemate rilucentemente quasi esclusivamente alla spesa del carbon delle navi a vapore, che salì a 6 per 0/0.

BRIOSCHI è d'accordo colle idee dell'on. Cramora sulla Cassa di previdenza.

L'on. Saracco si dichiarò contrario alla previdenza.

SARACCO (con forza). Si sbaglia.

BRIOSCHI. Lo si capisce: se l'Italia avesse previdenza, oggi non avrebbe bisogno di ricorrere a rimedi eroici.

Dichiara di essere un moderato.

Ma ci sonatore Negri, che mostrò tanta cultura ecologica, chiede come mai questa specie di bipedi che si chiama il moderato, vada scomparendo dalla vita politica italiana.

Dichiara quali furono le idee costanti dei moderati: accettare la responsabilità degli atti, tener conto delle condizioni tutte quando si discuteva un progetto di legge, senza creare posizioni speciali, non porre ostacoli alla soluzione dei problemi più gravi.

Esser moderato è una forza per la coscienza, una debolezza per la riuscita.

Quindi disprezza gl'insulti della plebe, anche se è dorata.

L'on. Saracco che gli riconobbe una teorica e bilità della cifre, la disconobbe in pratica.

Nel primo trienuio, che è il più gravato, è facile vedere che la Cassa nulla perde della sua elasticità.

Alla fine del triennio la Cassa ha subito lo sforzo massimo e potrebbe aver dato ai comuni quanto questi le chiesero.

Non bisogna dimenticare che prestiti concessi in grosse cifre vengono pagati a piccole rate.

Nessuno osserverà che i depositi giudiziari sono scomatti; all'oratore risulta che sono ocrescinti.

E poichè i soli depositi obbligatori salgono a 170 milioni, così su di essi in sostanza poggia l'operazione. E tali depositi sono quasi investiti.

Si dice che scemano le disponibilità del Monte pensioni: ciò avverrà non nel primo s'essanno ma quando l'operazione sarà pure chiamata per lo Stato.

Si dice che scema la media delle restituzioni: lo scadenziere ufficiale dice che nel 1893 si sali a 11 milioni che crescono negli anni successivi fino al 1899. Dunque per gli anni a cui si riferisce l'operazione, la dimostrazione dell'on. Saracco non si attaglia.

Con ciò sarebbe esaurito il suo compito; ma gli piacea parlare della condizione finanziaria in generale di cui non scrisse, ma parlò a lungo il relatore.

Rispondeni per sommi capi.

Si accusò il governo di una politica finanziaria blanda e molle, iniziata nel 1889.

Ora agli inizi del 1889, l'oratore, l'on. Perazzi e l'on. Saracco erano insieme al Gabinetto: non sono però i responsabili perchè ne uscirono. (*Vivi ilarità*).

L'on. Perazzi e l'oratore, detti i fratelli siamesi (*si ride*) chiesero 50 milioni.

Si propose la revisione dell'imposta sui fabbricati, si propose un ritocco alla legge sui pesi e misure, un ritocco sui titoli degl'istituti d'emissione.

Fu adunque una politica blanda e molle, ma fra due scioppi non mancava qualche giocata di arzenico.

Le economie furono iniziate appunto nel 1889 e furono sempre proseguite e a qualcosa valsero.

In un quadriennio si ebbero 200 milioni di economie.

I 350 milioni di disavanzo sono discesi a 15.

La condizione finanziaria non è dunque peggiorata.

Neppure è peggiorata la condizione del Tesoro: e lo dimostra colle cifre.

Spiega come le prelevazioni sul fondo per gli edifizi carcerari, così censurate dal relatore, furono fatte per legge, non per arbitrio di ministro.

Bisognava opporsi quando si discutevano le leggi, non biasimarne l'esecuzione (*Bene*).

Ammette che i rinvii di spese devono essere prudenti, e non si deve profittare dei residui ma sui residui il Governo fece prelievi in conformità di legge e i rinvii di spese fatti lo furono con prudenza.

Quanto alle economie organiche, qualcosa si è fatto; cita le riduzioni fatte sui bilanci delle finanze, delle poste e telegrafi e dei lavori pubblici.

L'on. Saracco osservò che il catasto costerà assai più di quanto previde il ministero.

L'oratore, descritta la condizione delle cose, ne desume che dal 1886 al 1893 le provincie intendono di ricedere dai vincoli loro. Non gli pare poi si possa guardare al avvenimento lontano, per estimare le quali ci mancano i dati.

L'on. Saracco deplorò la computazione di veri non valori.

Conviene con lui su quanto disse circa i rimborsi della Congregazione di carità di Roma e pei gli inabili al lavoro: accetti l'on. Saracco questi rimborsi d'ufizo (*si ride*).

SARACCO. E gli altri.

GRIMALDI. Dichiara che ne toccherà parla gli abbastanza in fretta, se occorre forzerà la macchina. (*Vive e prolungate ilarità*).

Parla dei rimborsi delle provincie meridionali per opere stradali, che l'on. Saracco pose fra i non valori. Ricorda come lo Stato, per calcoli meglio fatti, offerrò il un tratto vero di esso un credito nuovo. Alcune delle provincie chiesero una maggiore ratazione e opposero loro crediti verso lo Stato. Adunque non si tratta di non valori.

L'on. Saracco partì pure dalle forzate: l'oratore osserva che si potrebbe dire che di questi oneri è autore precipuo l'on Saracco: l'oratore che gli fu collega si governo non la dirà. (*Vivissime e prolungate ilarità*).

D'altronde gli oneri sono frutto di convenzioni che vanno eseguite.

Qui il suo compito è finito per ciò che riguarda il titolo 1°, ma poichè si chiesero le idee del Governo anche sugli altri tre titoli, dirà quali ne sono in proposito gli intendimenti.

La seconda e la quarta parte mirano a frenare le pensioni; la Commissione accettò il concetto del progetto ministeriale e propose emendamenti che il ministro accetta quasi tutti.

La terza parte concerne la Cassa di previdenza. Il Governo contemplò anche gl'impiegati militari, che la Commissione esclude.

Il Governo respinse la Cassa di previdenza, la Commissione si appagò di proclamarne la esistenza.

Il Governo non accettò l'esclusione del progetto degli impiegati militari: pure accettando per essi alcuni temperamenti, cioè il rinvio ad altra legge della tabel », ma non delle ritenute e dei contributi.

Accetta l'aumento del contributo dello Stato da 5 a 7 centesimi.

Accetta di tenor conto delle speciali condizioni dei militari.

Ringrazia Villari ricordò l'alta funzione politica del Senato: per conto suo accetta i moniti della Commissione permanente e del Senato, mentre coi quali appunto il Senato esercita la sua alta funzione.

Accetta l'emendamento che vuol dare preferibile il progetto del Governo di fronte a quello della Commissione e conchiude:

La commissione propose: a lui due onori; le avere ineroicato le armi con si nobili campioni, le avere riscosso ieri le approvazioni del Senato.

Vincitore o vinto fin d'ora reverente si inchina al voto del Senato. (*Vivi segni d'assenso approvati*).

RACCHIA. Rassicura il relatore sulle condizioni dei carbon fossile.

Le cifre adottate dal relatore sulla manutenzione del materiale, si riferiscono quasi in totale al naviglio a vela.

Ora le spese di mantenzione sono scemate rilucentemente quasi esclusivamente alla spesa del carbon delle navi a vapore, che salì a 6 per 0/0.

BRIOSCHI è d'accordo colle idee dell'on. Cramora sulla Cassa di previdenza.

L'on. Saracco si dichiarò contrario alla previdenza.

SARACCO (con forza). Si sbaglia.

BRIOSCHI. Lo si capisce: se l'Italia avesse previdenza, oggi non avrebbe bisogno di ricorrere a rimedi eroici.

Dichiara di essere un moderato.

Ma ci sonatore Negri, che mostrò tanta cultura ecologica, chiede come mai questa specie di bipedi che si chiama il moderato, vada scomparendo dalla vita politica italiana.

Dichiara quali furono le idee costanti dei moderati: accettare la responsabilità degli atti, tener conto delle condizioni tutte quando si discuteva un progetto di legge, senza creare posizioni speciali, non porre ostacoli alla soluzione dei problemi più gravi.

Esser moderato è una forza per la coscienza, una debolezza per la riuscita.

Quindi disprezza gl'insulti della plebe, anche se è dorata.

L'on. Saracco che gli riconobbe una teorica e bilità della cifre, la disconobbe in pratica.

Nel primo trienuio, che è il più gravato, è facile vedere che la Cassa nulla perde della sua elasticità.

Alla fine del triennio la Cassa ha subito lo sforzo massimo e potrebbe aver dato ai comuni quanto questi le chiesero.

Non bisogna dimenticare che prestiti concessi in grosse cifre vengono pagati a piccole rate.

Nessuno osserverà che i depositi giudiziari sono scomatti; all

NOTE AGRARIE

Stato delle campagne. — Le voci che circolano sullo stato attuale delle campagne, e quindi sulle previsioni del raccolto del frumento, sono contraddittorie. Nel mentre taluni, esagerando i danni della sofferta siccità, predicono quasi la carestia, altri invece si accontentano nel dire che, salvo qualche eccezione, le campagne in generale si sono rimesse abbastanza bene: opinione del resto alla quale è meglio attenersi.

Relativamente ai foraggi, che sono una delle principali risorse della campagna romana, le ultime pioggie cadute e che vanno cadendo, hanno risvegliato i pascoli e che una falciatura più tardiva e' è ancora da riprometterci un mediocre raccolto.

Campagna bucologica. — Le notizie della campagna bucologica sono sempre buone, e se non ripeggioringono lasciano il ultima stà, e da riprometterci quest' anno un abbondante e rimunerature raccolto, quale i bachicultori per il miglioramento serico si attendono.

Istruzione agraria — Accennai altre volta, come sul questo importante argomento, il Ministero di agricoltura, nel principio di quest'anno, intendesse di sentire il parere dei comizi amministrativi e dei Consigli distrettuali, tanto delle scuole superiori di agricoltura, quanto delle scuole pratiche o speciali. All' invito del Ministero è stato risposto con importanti considerazioni e proposte sui quesiti formulati dall' Amministrazione. Tali relazioni raccolte in due distinti fascicoli sono state distribuite ai membri del Consiglio di agricoltura che è radunato in questi giorni e che ha nel suo ordine del giorno anche il tema dell'ordinamento dell'istruzione agraria. L' argomento, portato così a cognizione delle persone competenti, che vivono tra gli allievi e nell'insegnamento da molti anni, potrà essere esaminato con ogni diligenza ed avere la soluzione che dalla sua alta importanza si richiede e che i voti dei nostri istituti agrari un indirizzo corrispondente ai bisogni della nostra agricoltura.

Colonia interna — E' l' argomento della maggiore importanza sul quale in questi giorni è chiamato a dare un parere il Consiglio di agricoltura.

La discussione si è aperta sopra un progetto di legge, redatto dall' on. Fortis, inteso a ridurre a coltura, bonificare, tarre incolte o neglette, in modo da rendervi possibile la presenza di coltivatori, sottrarre alla miseria delle condizioni di questi campi, vi traggano lavoro e sostentamento.

Il progetto dell'on. Fortis è buono nelle sue linee generali, e come tutti i progetti di una certa importanza, è suscettibile di qualche modifica, cui egli stesso, che ne è l'autore, non disdegnerà.

La discussione che vi ha fatto sopra il Consiglio è stata ampia ed ha preso anzi grande importanza per la parte che vi hanno preso taluni dei membri del Consiglio. Lasciando da parte talune disensioni accademiche di dottrinarismo scolastico, la più pratica della discussione è venuta dal' on. Miraglia, direttore generale dell' agricoltura, dall' on. Gorio e dall'avv. Forni di Pavia, i quali sostennero in massima il concetto che è bene che il governo si preoccupi di questa importante questione.

Cattive intenzioni — E' l' argomento della maggiore importanza sul quale in questi giorni è chiamato a dare un parere il Consiglio di agricoltura.

La discussione che vi ha fatto sopra il Consiglio è stata ampia ed ha preso anzi grande importanza per la parte che vi hanno preso taluni dei membri del Consiglio. Lasciando da parte talune disensioni accademiche di dottrinarismo scolastico, la più pratica della discussione è venuta dal' on. Miraglia, direttore generale dell' agricoltura, dall' on. Gorio e dall'avv. Forni di Pavia, i quali sostennero in massima il concetto che è bene che il governo si preoccupi di questa importante questione.

Il progetto dell'on. Fortis è buono nelle sue linee generali, e come tutti i progetti di una certa importanza, è suscettibile di qualche modifica, cui egli stesso, che ne è l'autore, non disdegnerà.

La discussione che vi ha fatto sopra il Consiglio è stata ampia ed ha preso anzi grande importanza per la parte che vi hanno preso taluni dei membri del Consiglio. Lasciando da parte talune disensioni accademiche di dottrinarismo scolastico, la più pratica della discussione è venuta dal' on. Miraglia, direttore generale dell' agricoltura, dall' on. Gorio e dall'avv. Forni di Pavia, i quali sostennero in massima il concetto che è bene che il governo si preoccupi di questa importante questione.

Gite d'istruzione. — Le allievi dell' istituto superiore agronomico, direttore dalla egregia Pettermann, dopo aver visitato la R. Scuola pratica di agricoltura, e l'orto sperimentale dell' istituto tecnico, furono condotte allo stabilimento del signor Pietro Cardella, fuori di porta S. Giovanni. Accompagnate dalla direttrice e dal prof. Vittorio Nazari che detta nell'istituto conferenze di agraria, tra le altre cose, hanno potuto ammirare come sono compiutamente quella città di serre a cristallo creata dal Cardella sotto le mura di Roma, ammirando i numerosi ed eleganti abitanti di queste serre, e le famiglie dei palmizi, anthurium, ecc. rose, vaniglie, girani, che facevano pompa dei loro svariati colori.

Le allieve ricevevano dallo loro guide le spiegazioni alle domande che a sfollavano in loro mente alla vista di tante e svariate piante, che se destavano l'ammirazione generale, tanto più lo dovevano nell'animo di gentili fanciulle.

E sopratutto nel laboratorio di stabilimento esprimevano la loro meraviglia per l'opera di Pietro Cardella che è stato il creatore di quella città di fiori.

Miles Agricola.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 1, ore 15.25 — Alla inaugurazione della Sala Levi, il Municipio ha invitato, per donenica prossima anche il ministro Martini, avendo il Levi donato al Ministero della P. I. una cartella al portatore, la cui rendita è destinata alla fondazione e mantenimento della biblioteca, che da esso s'intitola.

La commemorazione dell'on. Maggiorino Ferraris, avrà luogo alle 3 pom. al teatro dalle Muse illuminato a luce elettrica ed adobbato con piante e fiori.

L'inaugurazione della Biblioteca, che poi rimarrà aperta al pubblico, avrà luogo alle 2, quindi le autorità, visiteranno la Sala delle Muse, assistiranno allo scoprimento delle lapidi in onore del Levi e del comm. Francesco Podesti.

Salerno, ore 15,30. — Sono stati deferiti all'autorità giudiziaria Alfonso Lanzetta ed Emanuele Marolda, il primo tesoriere, il secondo commesso di tesoreria della Cassa di Risparmio, per un ammanco di cassa verificatosi di L. 14,000.

Palermo, 1, ore 22.40. — I funerali del cav. Ardizzone, direttore del *Giornale di Sicilia*, riescirono imponentissimi.

Il corteo mosse dalla casa dell'estinto alle ore 3 pomeridiane.

Procedevano la banda cittadina, i Convitti palermitani, moltissime Società politiche ed operaie con bandiere, i pompieri e le guardie.

I cordoni del carro, ricolmo di fiori, erano tenuti dal prefetto, dal sindaco, dal generale del corpo d'armata, dal generale comandante la divisione, dal procuratore generale comm. Falconi, dal deputato Giuseppe Pitrè, rappresentante l'Accademia delle scienze, lettere ed arti, dal deputato Cuccia, rappresentante la deputazione siciliana, da Michele Serra, direttore dell'*Amico del Popolo*.

JESS

ROMANZO DI ***RIDER HAGGARD***

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

— Voi siete un diavolo infame, Frank Muller, ma non mi spaventerete con l'idea di disonorarmi; piuttosto mi ucciderei. Confido nell'aiuto di Dio. Non ho niente da fare con voi — e coprendosi il volto con le mani proruppe in lacrime.

— Siete adorabile quando piangete — disse lui ridendo.

Domani potrò sciugare coi baci queste lacrime. Olà! voi! — gridò agli uomini che stavano ad osservare il finire dell'incendio — venite qui.

Alcuni di essi obbedirono, ed egli procedè a fare gli ordini nei termini che aveva adoperati con gli altri due uomini mandati a guardia del vecchio Silas, ordinando che Bessie fosse immantinente incarcerata nella stanzetta corrispondente a quella preparata pel vecchio dal lato opposto della rimessa, e tenuta strettamente lontana da ogni comunicazione col mondo esterno; poi aggiunse questo parole:

— Ordinate ai cittadini di riunirsi nella rimessa per giudicare l'inglese Silas Croft reo di tradimento verso lo stato e di attentato assassinio di uno dei cittadini della Repubblica che cacciava gli ordini del triumvirato.

I due uomini si avanzarono e afferrarono Bessie per le braccia.

Allora debole, rifiutta, ella fu condotta attraverso la piantatina per una piccola porta praticata nel muro del giardino giù giù lungo il filare di alberi di siringa che costeggiavano la strada posta tra il monte e la casa (che bruciava ancora) e finalmente alla rimessa con le sue due stanzette, una delle quali serviva per riporre i finimenti, una per riporvi le grazie.

Ella fu posta in quella della grazie a metà piena di pasate e di sacchi di granturco e vi fu rinchiusa a chiave.

In quelle stanze non vi erano finestre e la sola luce che vi penetrava veniva dalle fessure della porta e da un piccolo ventilatore nella parete.

Ella si lasciò cadere sopra un mucco di granturco e cercò di riflettere. Le sua prima idea fu di scappare, ma ben presto comprese che era praticamente impossibile.

La porta era forte, massiccia e chiusa a chiave, ed una sentinella vi stava davanti.

Si alzò e guardò dal ventilatore, ma vide che un'altra sentinella era posta pure dalla parte di dietro.

Allora rivolse la sua attenzione alla parete laterale che divideva la stanza dalla rimessa.

Seguivano il fratello e i figli dell'estinto, i redattori ed il personale di amministrazione e di tipografia del *Giornale di Sicilia*, altre Associazioni, molte migliaia di eletti cittadini, un plotone di guardie municipali, due carri coperti di ricchissimo corone.

Lungo il percorso delle vie principali si gettavano fiori dai balconi.

A Porta Nuova si fermarono il prof. Ragusa Moleti, Luigi Natoli, Pon. San Filippo.

Quindi il corteo si sciolse; moltissimi però accompagnarono i parenti la salma fino al cimitero, ove attendeva il Comitato della stampa.

Milano, 1, ore 20,40. — Il marchese di Canicarao giunto a questa stazione, acclamato da una folla immensa, attraverso le vie principali della città in mezzo ad un getto continuo di fiori e ad applausi frenetici.

La cittadinanza, unanime, applaude alla candidatura politica dell'illustre concittadino.

Il marchese ringraziò, dicendo essere sua aspirazione pacificare i partiti.

Egli disse che la concordia aveva fatto l'Italia e che la concordia soltanto può restituire a Noto il suo antico splendore.

Le sue cortesi parole furono accolte da applausi fragorosi.

Onoranze patriottiche

Alessandria, 1 — L'inaugurazione dei busti di Emilio Faa di Bruno, comandante il *Re d'Italia*, e di Domenico Cariolaro, ufficiale garibaldino, nativo di Monterotondo, è riuscita solenne.

Parlarono il presidente del Comitato, Bonzi, il sindaco Moro e il rappresentante del ministro della marina, contrammiraglio Simonetti.

Assistevano alla cerimonia il prefetto, Cavasola, il generale di Divisione Sterpone, l'on. senatore Dossena, il deputato Frascara, una rappresentanza del municipio di Voghera con il capitano di vascello Grillo ed altri, i reduci garibaldini di parecchie città, numerose associazioni e grande folla.

Grande entusiasmo.

Il Congresso agrario di Alessandria

Alessandria, 1. — Si sono iniziate oggi le forie alessandrine per il Congresso della rappresentanze agrario e antifillosserico, con l' apertura dell'Esposizione dei lavori delle scuole serali, coll'inaugurazione dei monumenti a Faa di Bruno e a Testore, delle corse velocipedistiche e con un concorso per cavalle fattrici.

Insieme perfetto.

Se ne daranno qui altre tre rappresentazioni, alla presenza dell'Imperatore, della Corte e del Conte di Torino.

La elezione di Corato.

Trani, 1, ore 17,35. — Il Comitato inquirente per l' elezione di Corato ha ultimato i suoi lavori.

Furono uditi moltissimi testimoni di ambi i partiti mostendoli a rafforato.

Gli imbrianisti hanno usati tutti i mezzi, anche calunnie, per provare l'ingerenza governativa, ma sono rimasti disarmati. Invece il partito Beltrani ha serbato una condotta lodevolissima per non intralciare le funzioni del Comitato.

Questa mattina, giungendo a Trani, il Comitato fu ricevuto dalle autorità e da una larga rappresentanza di cittadini facente ossequio, senza emettere gridi.

Un gruppo imbrianista venuto da Corato tentò una dimostrazione, che fu però sopraffatta dal buon senso della grandissima maggioranza della cittadinanza assolutamente anti-imbrianista.

Per questa sera è preveduta dimostrazioni.

Trani, 1, ore 22,35. — Il Comitato inquirente è ripartito ora per Roma.

Una imponente, dignitosa dimostrazione di cittadini tranesi lo salutò alla stazione, affermando la sua fede nella giustizia, che è dalla parte della elezione del Beltrani.

Piene in Liguria

Savona, 1 — Questa notte avvennero grosse piene dei torrenti Arrestra e Ramaro in Cogoleto, ingiottendo gravissimi danni alla Fabbriche unite, di proprietà Ghiglialto, Oliva ed altri.

Nessuna disgrazia personale. Anche il ponte provinciale di Albissola è pericolante.

Il sottoprefetto è partito subito per Cogoleto.

Lo scoppio di una caldaia

Palermo, 1. — Stamane verso le 11 1/2, è scoppiata una caldaia del piroscafo *Scilla*, della Navigazione Generale, ancorato in questo porto e proveniente, stamane stesso, da Napoli, arrecando danni al piroscafo e ferendo due marinai uno dei quali è contuso.

S'ignora finora la causa dello scoppio. Si è aperta un'inchiesta amministrativa e giudiziaria.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero Interno. — Morlo dott. Ildebrando consigliere di 4ª cl. nell'amm. provinciale nominato primo segretario di 2ª classe nel ministero.

Bellini cav. Nicola segretario di 1ª cl. nel Ministero nominato consigliere di Prefettura di 4ª cl.

— E' aperto un concorso per il conferimento di cinque posti di scrivano di 5ª classe nell'amministrazione degli stabilimenti carcerari e Riformatori governativi.

La domanda dovranno essere dirette al Ministero non più tardi del 10 giugno.

— La casa di Cantiere di Avellino è trasformata in carcere giudiziario.

Teatri ed Arte

Drammatico — La signora Duse nella *Fedora* ha confermato la buona impressione fatta nel pubblico del Covent Garden colla *Signora dalle camelie*.

In questa seconda rappresentazione anche il resto della compagnia ha avuto occasione di farsi applaudire di più, specialmente Flavio Andò, che è stato un eccellente Ipanoff.

L' ottimo pubblico che il carattere di Margherita Gautier sia riprodotto dalla signora Duse raglio di quello dell'eroina del dramma di Sardou.

Lirica — L'opera *Festa a marina*, di Gellio Benvenuto Coronaro, è andata in scena per la prima volta a Graz, in Stiria, ed ha avuto splendido successo.

Il compositore, che era presente, venne chiamato entusiasticamente per ben venticre volte alla ribalta e ricevette un grandissimo numero di corone. Si dovettero ripetere tre pezzi dell'opera.

Eccellenti l'esecuzione e la direzione.

Concerto — Il colonnello comandante il 50° reggimento fanteria di stanza a Siracusa, pubblica un avviso di concorso al posto di capo-musica nel suddetto reggimento.

Vi possono prendere parte i musicanti del R. Esercito e i cittadini del Regno, purchè non abbiano oltrepassati questi 25 anni, abbiano i requisiti morali di legge, siano idonei al servizio militare, e posseggano il medio di una discreta abilità artistica ad assumere la direzione della banda.

Gli esami avranno luogo a Siracusa innanzi apposita Commissione il 26 giugno p. v.

IL " FALSTAFF „ A BERLINO.

(N) **Berlino**, 1, 11.18 pom. — Il *Falstaff* ha avuto qui ottimo successo.

Il pubblico, dapprima freddo, andò gradatamente riscaldandosi.

La prima chiamata fu pel baritono Blanchart (che sostituisce Maurel nella parte del protagonista), alla fine della prima parte del primo atto.

Applauditissimo il quartetto delle donne. Due chiamate generali alla fine del primo atto, quattro alla fine della prima parte del secondo.

Piacque assai l'aria di Falstaff; « Quand'ero paggio. »

Alla fine del secondo atto tre chiamate generali agli artisti e al maestro Mascheroni, dirigendo sommo come direttore di orchestra.

Il pubblico assistette a questo molto impressionato a questa prima audizione del nuovo capolavoro di Verdi.

Il Bianchart fu ammirabilissimo. Benissimo Pinkert, Corsi, Fachi, Degli Abbati, Gregorio Pasqua. Zilli, Pini-Corsi, Stehle. L'orchestra del teatro dell'Opera eccellente.

Insieme perfetto.

Se ne daranno qui altre tre rappresentazioni, alla presenza dell'Imperatore, della Corte e del Conte di Torino.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 2 Giugno 1893 - Morte di G. Garibaldi.

Leva il sole alle ore 4,38 m. — Tramonta alle 7,39 s.
Luna la luna alle ore 10,38 s. — Tramonta alle 4,5 m.

BOLLETTINO METEORICO
1. giugno 1893.

Europa pressione leggermente elevata interno Manica, poco diverso 765 in Scozzesi alcune; Boreo 764; Zurigo 760 e Valle Padana 757.

Dalla sera al mattino discesi; temporali pioggie qua la regione Nord; venti qua la freschi terzo quadrante Italia superiore; temperatura poco cambiata e mite.

Stamane: cielo quasi bene coperto; nuvoloso coperto altrove; venti deboli freschi sito correnti terzo quadrante; barometro 762 costa ionica, 758 Cagliari, Roma, Bolzano, 756 a 757 valle Padana.

Mare mosso canale Otranto.

Probabilità: venti deboli freschi variabili; cielo nuvoloso con qualche temporale pioggia specialmente Italia superiore.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Doria dalle 11 alle 4 - Galleria Rif. Luce dalle 9 alle 5 - Musei del Campidoglio (ingresso contestini 50) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 - Museo del Collegio Romano (ing. L. 1) - Museo del Vaticano e Lateranense dalle 10 alle 3, ingresso via Leone IV - Biblioteche delle 9 alle 5 (ing. L. 1). Logge, Gallerie, Pinacoteche del Vaticano, Palazzo reale dalle 10 alle 3.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Callisto e di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, accompagnati dai rispettivi custodi dei giorni festivi.

Villa Doria Pamphili dalle 9 p. al tramonto - Tabularium e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, lng. L. 0,50. - Palazzo dei Conservatori dalle 9 alle 3 - Museo di Castel Gandolfo, dalle 9 al tramonto L. 1.

Castel S. Angelo, 2 piano del Comitato della direzione alla Filotta.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 7 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (Agostino) dalle 9 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, ecrrare quirinale) dalle 10 alle 13 - *Corsini* (Lungara dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

Scambio di vocale interno.

Coll'u veloce
Coll'e son probo
Coll'i sul masso
Coll'o son guasto
Coll'u trivial

Spiegazione del Rebus di ieri:
PER ME SI VA NELL'ETERNO DOLORE.

Iersera, alle 11 1/4, dopo avere subita difficile operazione chirurgica, soccombeva vittima di terribile malattia

ASSUNTA PINTUCCI in CENTENARI

nella ancor fresca età di 48 anni.

Al marito e ai figli, inconsolabili di tanta perdita, le nostre condoglianze.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Storia di un tesoro.

Un giornale sud-africano, il *Diggers News* racconta che certo Giocsan, che fu sergente nell'esercito britannico, quello Indie durante la guerra dei *cipai* e che morì nel dicembre scorso a Pretoria, aveva fatto, poco tempo prima, a suo genero, il signor Hughes, una grave confessione: egli si sarebbe accusato di avere, insieme il Re di Onde per rubare le gioie della sua corona che aveva poi sepolte; egli aveva due complici, sembdue morti attualmente; la prasa della città di Onde per parte del tesoro ingoiata dal mare. Il tesoro, circa al cui nascondiglio sono state fornite le indicazioni più precise.

Il signor Hughes le ha trasmesse al Governo della Natia e si cercherà in breve a Calcutta, per guidare le ricerche che saranno intraprese sul campo di battaglia di Onde.

Le gioie in questione erano famose per la loro magnificenza; uno dei diamanti della corona sarebbe considerato come il gemello del famoso Koh-i-Noor.

E' curioso che un romanziere inglese assai noto, il signor Conan Doyle, ha pubblicato testè un romanzo fondato sopra un dato identico.

La Cassa di risparmio di Roma

Il bilancio della Cassa di risparmio di Roma ha raggiunto, anche in quest'anno nella parte attiva, i **100 milioni**. Ecco la sintesi della situazione al 31 dicembre 1892 :

Attività di bilancio.

Impieghi fruttiferi	L.	93,232,666,70
Fondi urbani	»	2,072,382,47
Altre partite determinate dalla consistenza di capitali infruttiferi e dall'ammontare di residui di rendite e da altri crediti da realizzare	»	5,797,082,15
Totale *attività*		101,102,431,32

Passività di bilancio.

Ai depositanti per capitale e int. L.		86,535,546,28
Conto partim. della Cassa	»	11,705,985,80
Capitoli a carico e debiti diversi da compensare o soddisfare	»	2,800,899,26
Totale delle *passività* L.		101,102,431,32

Questi risultati dimostrano come gli Amministratori della Cassa di risparmio, nonostante la crisi che ha colpito la città di Roma, conoscente qualche errore (e chi non falla a questo mondo?) di apprezzamento in taluni rinvestimenti, sono riusciti, per la grande previdenza e prudenza, sapersi condurre in difficoltà, a dare all' istituto romano una base salda e sicura, elevandolo tra i primi e più potenti del Regno.

Notiamo che nel 1892 gl' impieghi fruttiferi sono aumentati di 2,662,620.77 in confronto al 1891 — rispettivamente le altre attività sono diminuite soltanto di 1,345,113.78 e l'utile netto della Cassa fu di L. 618,970.70, che vennero, con sano criterio, assegnate alla riserva.

Della cospicua somma rinvestita nei mutui su beni stabili, soltanto un fabbricato si dovette esproprinare per 141,276 lire. Del resto, se si riflette che nonostante l'estensione della crisi la nostra Cassa non possiede che 2 milioni di fondi urbani, (nei quali è compreso il palazzo della Banca per 800,000 L.) si può ben dire che i mutui furono fatti con grande cautela.

Del resto, il seguente prospetto dimostra i diversi rinvestimenti :

Mutui e C. C. ipotecari	L.	45,694,978,37
» con altre garanzie e fid.	»	6,197,978,65
C. C. con semplice firma	»	1,274,362,69
Anticipazioni contro pegno	»	729,750,00
Cred. verso lo Stato ed Enti morali	»	155,685,22
Buoni del Tesoro	»	2,400,000,00
Titoli a debito dello Stato	»	23,797,967,33
» garantiti dallo Stato	»	3,188,805,92
Cartolle fondiarie	»	4,414,465,69
Az. ed Obblig. Società Ind.	»	5,384,646,72
Fondi urbani	»	2,072,382,47
Altre attività nette	»	3,995,183,86

Questa ripartizione degli impieghi ci sembra fatta molto giudiziosamente, onde in modo da poter far fronte a qualunque eventualità.

Nei titoli la rendita figura per 18 milioni circa, i titoli di Stato, come Buoni, Rothschild ecc. rappresentano 23 milioni, figurano poi cinque o sei milioni; tutti gli altri sono valori di prim'ordine, esenti da qualunque oscillazione del mercato.

***

Il movimento dei depositi durante il 1892 poco differisce da quello del 1891 :

Nuovi libretti	N.	6,895
Ne furono estinti	»	6,103
Eccedenza di nuovi	N.	792
Al 31 gennaio ve n'erano	»	69,747
Al 31 dicembre 1892 erano	N.	70,539

Classificando i valori rappresentati dai libretti di credito alla fine del 1892, si hanno i seguenti particolari :

Libretti da	50 cent. a L.	50	N. 15,148	L. 258,884,57
»	da 100 lire a L.	200	» 26,501	» 2,605,161,42
»	da 100 lire a L.	500	» 19,835	L. 4,973,436,06
»	da 500 lire a L.	1000	» 8,300	L. 5,871,508,76
»	da 1000 lire a L.	2000	» 5,016	L. 11,527,805,10
»	da 2000 lire a L.	5000	» 3,971	L. 9,743,599,87
»	da 5000 lire a L.	10000	» 2,210	L. 8,179,691,05
»	da 4000 lire a L.	5000	» 1,499	L. 6,661,548,09
»	superiori alle L.	5000	» 5,418	L. 39,037,384,00

Sono rimarchevoli tre cifre e cioè: i libretti al disotto di 50 lire che sono *Quindicimila* e rappresentano in genere gli artieri, operai ecc. — quelli da 100 a 500 lire sono *Ventimila* — rappresentano il modesto risparmio di impiegati inferiori e quella dei libretti superiori a 5000 che sono *quattromila cinquecento circa* per **39 milioni** che rappresentano i ricchi e capitalisti.

Questo dimostra come la nostra Cassa goda una grande fiducia in tutte le classi della popolazione, e la merita.

Il Consiglio dell'Istituto pel 1893 è composto nel modo seguente:

Pres. Avv. Marucchi comm. Guido
Vice pres. Conte Paolo Campello
Segretario Frascari avv. cav. Giovanni
Direttore Chigi principe D. Mario
Vice Dir. Cavalieri march. Giovanni
Deleg. alla Contabilità Persiani cav. Giuseppe
Delegati alla Cassa Conti cav. Emanuele, Serafini
Altri consiglieri effettivi: conte Vespignani, comm. Simonetti, cav. Bianchi, conte Malatesta, conte Della Somaglia
Cons. supplenti avv. Stampa, march. Pelegrini, avv. G. Re e comm. Colino Kambo.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo : 24,8 — minimo: 12.9.

Per Garibaldi. — Oggi, ricorrendo l' anniversario della morte di Garibaldi, il Giunta municipale, come annunziammo, deporrà sul busto dell'eroe in Campidoglio una corona d'alloro.

La sala del museo garibaldino nel palazzo dei conservatori rimarrà aperta al pubblico dalle : ant. alle 3 pom.

La commemorazione popolare sarà fatta solennemente domenica prossima.

Per iniziativa del Circolo monarchico universitario, il socio Giovanni Circolo terrà una conferenza nella sede sociale, in via dell' Umiltà, 86, alle ore 8 e mezzo pom.

La vertenza dell'orchestra. — Per debito d'imparzialità pubblichiamo il seguente dispaccio, che completa quelli prodotti dal Sindaco in giudizio e dal quale risulta che l'orchestra non aveva consentito alle 3000 lire per tutte le recite.

Dormeville

Milano.

Avendo Giunta stanziato 3000 lire favore orchestra romana unicamente serata gala, non possendo aderire inesplicabile proposta tutte recite. Non cederemo altri scrata gala.

Rosati, segretario.

Naturalmente il Sindaco non poteva essere a cognizione di questo dispaccio. Del resto, come già annunziammo ieri, giorno, ci sembra che si tratti di un malinteso e in questi casi bisogna adattarsi a subire il danno metà per uno.

Veda il Sindaco di spingere il compenso fino a 6000 lire e l'orchestra ha contentati.

Il mercato coperto. — Nell' ultima seduta, la Giunta municipale ha approvato un progetto presentato dall' assessore Garzani per la sistemazione a mercato coperto dei locali del vecchio mattatoio al Popolo.

Il progetto approvato, mentre è ispirato a quanto di più moderno si è adottato in materia, provvede agli attuali abitudine Amministrazione, soddisfa alle legittime esigenze del pubblico ed al decoro della città.

Il nuovo mercato, più che un luogo di rivendita, dovrà essere un luogo di deposito. I lavori relativi saranno affidati a *forfait* per la somma di 27 mila lire, la quale verrà pagata per 17 mila lire in contanti e per la calcolata il rimanente valore dei materiali provenienti dalle demolizioni.

Sappiamo che all' ufficio dei buni pertinenziali già pervennero parecchie offerte di ribasso.

Appena la proposta della Giunta sarà approvata dal Consiglio comunale, si metterà mano ai lavori, onde può ritenersi che, pel prossimo autunno, il nuovo mercato potrà venire aperto al pubblico.

Con tale provvedimento, reclamato da lungo tempo, si viene a soddisfare ad una necessità vivamente sentita da quanti si occupano di approvvigionare le scelte difficoltà burocratiche, l' assessore Garzani possa al più presto mandare ad esecuzione il proprio progetto.

Il Museo artistico industriale — Alla presenza delle autorità e di un pubblico scelto tissimo e numeroso di cui facevano parte molte signore, ieri mattina, ieri mattina alle 11, una esposizione di lavori degli alunni delle scuole del Museo ed al tempo stesso, si sono aperti al pubblico i nuovi locali di recente aggiunti ed i vecchi ampliati, ordinati, trasformati.

Nel nuovo salone del Museo sedevano al posto d'onore il ministro Lacava con ai lati S. E. Berti ed il Sindaco di Roma, il prefetto Calenda, il comm. Consoli, l'assessore Ferrari Ettore, il senatore Chigi, il comm. Bernabei, l'assessore ing. De Angelis, il consigliere Barsconi, ed altri. Fra i presenti notammo l'arch. cav. Podesti e vari artisti noti, fra cui il comm. Bazzani, il cav. Joris, il cav. Piatti, ed altri; c'erano pure il senatore Sensales, il cav. Brunelli cons. delegato di prefettura, la signora Prandi direttrice della Scuola professionale femminile, la signora Bertini-Attili, ecc.

Lessa il discorso inaugurale il presidente del Consiglio direttivo del Museo, comm. Fabi-Altini, applauditissimo dal pubblico, fece poscia una elegante storia dell'istituzione, corredandola di dati e di citazioni, il direttore cav. Ercolsi, anch'esso, assai applaudito.

Ad entrambi, brevemente, rispose il ministro Lacava, dicendosi lieto ed onorato di presenziare le belle cerimonia, molto elogiando i benemeriti che, della istituzione stessa, furono anima e vita promettendo, per quanto è in lui, il bilancio del prossimo esercizio potrà consentirlo, di aumentare il sussidio annuo che il governo elargisce al Museo, non dengno di tale importanza.

L'on. ministro fece voti che possano presto i locali essere completati secondo le speranze ed i progetti della Direzione dell'Istituto, la quale intanto, ha saputo con poco far miracoli, preparando una sede conveniente alle pregevolissime raccolte ed ed alle scuole, i cui alunni onorano Roma e l'Italia.

Terminati i discorsi, il comm. Fabi-Altini ed il cav. Ercolei condussero il ministro e le altre autorità ed invitati ad un giro per le sale e gallerie, spiegando dettagliatamente ogni cosa e ripetendo rallegramenti da tutti, primo, fra tutti, il ministro Lacava.

Dai nuovi locali e della ben riuscita disposizione dei lavori, della disposizione dei lavori e delle importanti raccolte parleremo in speciale articolo.

— Il museo, da oggi in poi, resterà aperto al pubblico, gratuitamente, tutti i giorni dalle ore 9 alle 2 pom.

Nella giornata d'oggi, poi, il pubblico sarà ancbe ammesso a visitare le scuole, ove sono esposti i lavori degli alunni.

Il pan della Banca Nazionale - Il 31 maggio i membri del Congresso della Società degli ingegneri e degli architetti italiani, si sono recati a visitare il nuovo palazzo della Banca Nazionale, gentilmente concesso dall'arch. Koch, dall'ing. Raffaelli e dal costruttore sig. Avenali; ed hanno ammirato in ogni sua parte il grandioso edificio che per disposizione, per architettura e per solidità fa grandissimo onore a chi lo ha ideato e condotto a termine.

Ispettorato edilizio — Reccouto quindicinale dello sviluppo edilizio di Roma dal 16 al 31 maggio:

Progetti approvati per nuove costruzioni, N. 1
— Progetti approvati per restauri, riduzioni ampliamenti e sopraelevazioni, 23 — Instimazioni ad eseguire in lavori, 1 — Verifiche in seguito a reclami, 5 — Case fatte sgombrare perchè minacciani rovina, 1.

Esposizione di sculture. — La Congregazione artistica dei Virtuosi al Pantheon avvisa che le prove estemporanee del Concorso Stanzani di scultura saranno esposte al pubblico, nelle sale del palazzo Giustiniani (Dogana vecchia 29), anticamerate al pubblico, nei giorni di oggi, domani e domenica 4, e, posteriormente, nei giorni di martedì 6, mercoledì 7 e giovedì 8 corr., dalle 10 ant. alle 2 pom.

Nell'Yemen.

Dopo aver dato un resoconto di un suo viaggio nell'Yemen, il regio Romano ha tenuto importanza storica e geografica.

Egli ha descritto le sue impressioni di viaggio, i suoi incontri, i suoi ricordato gli italiani che hanno visitato e lasciato negli luoghi da lui percorsi.

Scoppiata l'insurrezione, per ragioni giornalistiche, egli ha dovuto ricolo della vita, e ne ha dato notizia al governo e alle autorità locali, che gli hanno assicurato meglio e quanto più presto possibile, ed i costumi di quella regione orientale dell'Africa.

Ha descritto perchè ha creduto e osservato, i riti che regolano il divorzio e il matrimonio, ed infine la medicina primitiva e quelle terre poco feconde e terreni particolari e climatiche delle città.

Il viaggio del signor Romano, fra gente sempre in quei paesi armata, ebbe momenti difficili, ed ebbe pericolo di essere derubato e di essere ucciso dalla furente e ripugnante popolazione.

La narrazione è riuscita molto interessante e ricca di notizie, di fatti, di osservazioni, e per la notizie, per la precisione e per la serietà dei dati caratteristici che ferreniere.

In fine, il pubblico ha applaudito a lungo due egregie signore, le signore Maria Schiaparelli e De Gubernatis, e il professore Pipilandito il giovane Romano per la sua conferenza.

Conferenza — Questa sera nel salone della conferenza nel sotterraneo, alle ore 9, la signorina Cesarina Ferrari terrà una conferenza, che, per indiscussa, sarà certo molto applaudita.

Il piccoli libri, Cornelia Sgambati, Furino Gentili, Bernardini, Alessandri, Enrico, allievo del Mercati, Ferrari, Bianchi, Gaglieri, Gori, Ferrari, Pietti, Mandalà, Vico Ispettori: Cerletori, Ceccopieri, Dall'Aglio.

A Villa Lazzaroni — Questa sera, popolare, che ebbe luogo nel beneficio dell'istituto di Lazzaroni, ragrado il tempo incerto.

Le corse hanno avuto la consueta brillantezza, e la tomima brigantesca in specialmente applaudita, con relativo combattimento finale.

Bellissimo lo spettacolo della pirotecnica, nel quale i brillanti effetti dovuti alla valentia del signor Salvaggio.

La folla scesa dai primi posti numerosissima nella piazza di Villa Lazzaroni, guardie municipali e della sicurezza pubblica nella Villa nella serata.

Nessun incidente.

A Monte Mario — Questa sera, alle ore 8 1/2, nuale concerto popolare in quest'anno nel solito luogo.

Nonevole il concorso.

La processione, la quale si è svolta con grande ordine, riuscirono splendidamente.

Suonava il concerto della Società Filarmonica.

Festa notturna — Questa sera notturna e popolare alla Passeggiata Margherita.

Il Pincio sarà illuminato a luce elettrica, lanternini alle vecchie, con illuminazione fissa nei boschetti. Vi sarà anche un concerto musicale, nel quale si eseguiranno pezzi di musica moderna.

Alla Casina avrà luogo un concerto di mandolini.

In Vaticano — Ieri sera, alle ore 7, è stato celebrato il messaggio della Pentecoste, a varie persone.

— Il Cardinale Segretario di Stato ha ricevuto in udienza il nuovo ministro di Portogallo presso il Vaticano, Francesco Schi

Nell'Yemen. — Il dottor G. B. Rossi, reduce da un viaggio nell'Arabia, e 1ª2 specialmente nell'Yemen, ieri nell'aula magna del Collegio Romano ha tenuta una conferenza di molta importanza storica e geografica insieme.

Egli ha descritto quella bella regione, tutta piena di sole, con molta evidenza, giovandosi di appunti e impressioni, scritte giorno per giorno; e ricevuto gli italiani che laggiù hanno commercio e lasciato migliore memoria di sè.

Scoppiata l'insurrezione del 1891, il Rossi, per ragioni giornalistiche, si recò nel Yemen, con pericolo della vita, e nonostante gli impedimenti del governo e delle autorità locali, potè conoscere meglio e quasi intimamente la vita, gli usi ed i costumi di quel popolo che abita sulla riva orientale del Mar Rosso, quasi dirimpetto a Massaua.

Il discorso perciò, con l'abbondanza di chi ha veduto e osservato, i riti nuziali, le consuetudini che regolano il divorzio e la poligamia, le commozioni delle *fantasie* ossia feste, i rimedi ingenui delle medicine primitive, la miseria di coltivazione di quelle terre poco fertili, e infine ha dato intieressanti particolari sulla fauna e la flora e specialmente sulla coltivazione e la diffusione del caffè.

Il viaggio del signor Rossi fu pieno di pericoli, fra gente smaniosa di guerra, fanatica e, in quei giorni, ebbra di sangue; le sue peripezie quindi, furono ogni più drammatiche e curiose. Ma egli potè compiere la missione che si era imposta, e saper tutto di quella sciagurata insurrezione che finì in modo tragico, e assistere a scene strane e pirotecniche.

La narrazione è riuscita assai interessante, e, se sarà pubblicata, certo sarà letta con molto profitto, e per le notizie scientifiche e per gli aneddoti caratteristici che vi ha diffuso il brillante conferenziere.

In fine, il pubblico, fra cui molte signore e i due egregi studiosi di cose orientali, i professori Schiaparelli e Guidi, applaudì la parola appassionata del giovane ed energico esploratore.

Conferenza archeologica — La conferenza sui sotterranei della basilica di S. Clemente, che, per indisposizione del prof. Orazio Marucchi, non potè aver luogo il 16 maggio scorso, sarà da lui tenuta domenica prossima, alle 5 pom.

Società Geografica Italiana. — Ieri giovedì 17 fu tenuta l'adunanza della Società per deliberare intorno alla modificazione dello statuto sociale. Dopo qualche discussione venne accettato nel suo complesso il modulo proposto dal Consiglio direttivo.

Concerto. — Una vera festa per i bambini ed un godimento geniale per tutti è riuscito il Concerto promosso dalle signore Angiolina Paulucci, Adelaide Maraini, Peruzzi, Contessa Maria Langrand, Alice Ravà e signorine Elena e Nilda Ballio, a beneficio delle infermiere per le malate povere.

I piccoli birichi, Colla Semiramide, allieva dello Sgandurri, Furino Ida, allieva di suo padre, Mulinari Bernardino, allievo della Ballio, e Ranieri Enrico, allievo del Monachesi, sono già artisti provetti, e tali li ha premiati ieri co' suoi applausi l'eletto ed affollato pubblico. Il programma, ricco e variato, in cui figuravano i nomi di Grieg, Chopin, Beriot, Liszt, ecc. è stato eseguito con rara bravura da quei fanciulli, il maggiore dei quali — la signorina Colla — conta appena tredici anni, e il minore — Ranieri Enrico — dieci anni.

Patronesse, mesdame e pubblico possono dunque sentirsi lieti e soddisfatti, come rarissime volte accade.

R. Accademia filarmonica romana — Le cinque conferenze musicali, che pronunceria il prof. Federico Spiro, avranno luogo, a cominciare da stassera, in tutti i venerdì di giugno alle ore 5 pom. colle tappe seguenti: 1. Musica dell'Epoca antica — dei Medio Evo — del Rinascimento — Musica fino alla morte di Bach — Isaac — di Bach — Musica moderna.

Nella pubblica sicurezza. — Il ministero ha encomiato e gratificato i seguenti funzionari della questura di Roma:

Ispettori: Bonfiglio, Galeazzi, Rossi, Gaglier, Gotti, Bo, Zaiotti, Maynetti, Balianti, Bonacina, Perfetti, Mandolesi, Poggioli, Fedele.

Vice-ispettori: Corbino, Alfiate, Piunkett, Ferlori, Vecopieri, Dall'Agata.

A Villa Borghese. — Lo spettacolo popolare, che ebbe luogo ieri a Villa Borghese a beneficio dell'istituto di S. Filippo Neri, riuscì magnifico il tempo incerto, richiamò molta folla.

Le corse olimpiche e quelle dei barberi, la pantomima brigantesca interessarono moltissimo e fu data la premiazione agli atleti più diligenti, con relativo combattimento tra bersaglieri e bersaglieri.

Bellissimo lo spettacolo dell'incendio della cascina, nel quale i bravi pompieri di Frascati diedero prova di abilità e di svelteza nei lavori di salvataggio.

La folla scesa dai palchi si riversò impetuosamente nella piazza di Siena, e i carabinieri e le guardie dovettero lavorare non poco per contenerla fuori della siepe.

Nessun incidente.

A Monte Mario. — La consueta festa annuale del *Corpus Domini* fu solennizzata anche in quest'anno nel sobborgo di Sant'Onofrio.

Notevole il concorso del pubblico.

La processione, la luminaria, i fuochi artificiali riuscirono splendidamente.

Stassera, il concerto romano.

Festa notturna al Pincio. — L'annunciata festa notturna al Pincio avrà luogo domenica.

Il Pincio sarà illuminato con grandi a gas, lanterni alla veneziana ed alla giapponese, e con illuminazione fissa a bengala ed a magnesia nei boschetti. Vi sarà un corso di gala notturno con premi alle carrozze adorne più artisticamente di lumi. Vi saranno pure concerti e quattro concerini di mandolini e chitarre.

Alla Casina avrà luogo una *soirée* militare.

In Vaticano — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata innanzi a varie persone.

— Il Capitolo generale dei missionari del prezioso sangue ha eletto a Direttore generale della Congregazione Don Luigi Biaschelli di Sassoferrato.

— Il Papa ha inviato al Sultano una collezione di Papiri e di manoscritti arabi e latini molto interessanti per la Turchia.

— E' prossima la pubblicazione di una enciclica sulla questione sociale.

— I pellegrini italiani reduci dalla Terra Santa passeranno per Roma onde assoltare una messa nella Basilica Vaticana e cantare un *Te Deum* di ringraziamento.

— Ieri, festa del *Corpus Domini*, vennero celebrate solenni funzioni a S. Pietro in Vaticano, a S. Maria in Campo Santo, all'Arsicoli e alla chiesa di S. Giovanni in Fonte di Castello.

Dappertutto ebbe luogo la processione con gran concorso di fedeli.

— Il barone Schloesser, ex-ministro di Prussia presso il Vaticano, fra qualche settimana lascierà definitivamente Roma per stabilirsi a Berlino.

Società ed assemblee. — Circolo Savoia — Nelle ultime elezioni, vennero confermate le cariche sociali.

— Società fra gl'impiegati — Domani, 3 corr., nei locali sociali, in via Torino, 117, avrà luogo un trattenimento straordinario con inaugurazione della sezione filodrammatica.

Apparati elettrici — Con L. 7 — con L. 10,50 — e con L. 15,50 sono esposti in vendita in via Due Macelli 131-bis presso la ditta Della Mole e C. degli apparecchi completi di suoneria per appartamenti ed uffici con istruzione perchè ognuno possa collocarli da sè.

La qualità del materiale è garantita della più perfetta e precisa a quella che si fornisce alle ferrovie ed al governo.

La Ditta costruisce pure parafulmini e si incarica della ispettiva messa in opera secondo le norme scientifiche più recenti a prezzi eccezionalmente bassi.

Amara della tragedia di via del Corallo. — La questura ha fatto tutte le ricerche possibili per rintracciare l'uccisore della povera Rosa D'Ulisai. Oramai si ha la certezza che esso alieri non sia che Angiolino Alcioi, di anni 26, da Roma, ex-garzone dei palazzi apostolici.

D'Alcioi avrebbe appunto conosciuto la Rosina quando questa recavasi in Vaticano, ove abitano alcuni parenti dei padroni di lei.

D'Alcioi, figlio di uno scopatore sagrato, per la cattiva condotta era stato espulso dal corpo dai gendarmi fin da mercoledì a mezzogiorno, con ordine di immagine Maggiordomo. Egli usci dal Vaticano mercoledì alle 2 pom. e non vi fece più ritorno, almeno così dice il padre che abita nell'interno dei palazzi apostolici. La sezione di P. S. d. Borgo ha eseguite parecchie perquisizioni, poichè ritiene teneri l'Alcioi nascosto presso qualche famiglia conoscente.

Suicidio. — Iermattina, alle 9, un colpo di revolver echeggiò a Campo Verano in uno dei viottoli più remoti.

Accorsi i guardiani, rinvennero un individuo già cadavere, che versava sangue da una ferita alla testa.

L'infelice erasi suicidato!

In tasca gli si rinvennero due lettere, l'una diretta all'avvocato Cesare Ballasarri, l'altra alla signora Luisa Gennari, domiciliate in via della Fiotta n. 3.

Si potè quindi constatare che il suicida era un tal Roncaglia Armando di Cesare, di anni 22, da Macerata, provveniente da Modena, impiegato privato, venuto a Roma da pochi giorni. Abitava presso suo cognato Micoui Amleare, farmacista in via del Gesù, 62.

Dubitasi che il disgraziato sia stato spinto al suicidio da una passione d'amore, essendogli rinvenuto in tasca alcuni pezzi di carta, sui quali erano scritti dei motti amorosi.

Coltellate e fegnate. — In via Buonarroti, sorse ieri una rissa per divergenze d'interessi tra un tal Beltrandi Carlo e certo Corsi Luigi. Presto accorsero alcuni altri che, sembrevolmente, ed entrambi ne avranno per una settimana.

Furti. — Il terrassiere Commito Giovanni, fiori porta San Paolo, fu derubato da un certo Vinaldi, col quale era venuto a questione per motivi di lavoro.

— In via Urbana, il calcolato Edmondo Tesoro, in rissa col portiere Mascioni Luigi, si buscava una scarica di legnate, che forse alla lunga gli sarà ripagata in 10 giorni. Peraltro anche il Mascioni ricevava la sua parte di busse, delle quali si ricordera per qualche tempo.

Furti, furtarelli e truffe. — In via dei Latini venne arrestata Giuseppina Sonnino d'anni 40 da Napoli, per complicità col proprio marito Lodovico D'Errico, nella appropriazione di furti e truffe. In casa della Sonnino vennero sequestrate 23 polizze del Monte di Pietà, comprovanti il deposito di altrettanti oggetti rubati.

— In via dell'Angelo venne arrestato tal Luigi Margheriti di anni 24, da Cittaducale, perchè giocando alla *scopa* colla guardia municipale Pietro Sgarelli e con certi Filippo Albani ed Arcangelo Cipriani, ora riescito a truffarli, destramente, di 20 lire.

— A Campo de' Fiori venne arrestato Sgraccio Giuseppe di anni 37, da Tagliacozzo, sorpreso in flagrante furto di un paio di pantaloni e di una pezza di cotone in danno di Bonvenuto Vivanti e Samuele Soanino, indosso allo Sgraccio fu anche rinvenuta un coltello a serramanico.

— In via Domenico Fontana venne arrestato Tommaso Randi di anni 23, da Alfonsine, garzone di osteria, responsabile di furto e truffa a danno del proprio padrone Nicola Allman.

— In piazza della Cancelleria venne arrestato Antonio Valeri, sorpreso in flagrante borseggio di un portafoglio contenente 6 lire in danno della signora Teresa Ferranti di anni 46 da Siena abitante a via Merulana.

— In via delle Mura, fuori porta S. Pancrazio, venne arrestato Ernesto Cecchi, il quale, insieme a due altri ragazzi sconosciuti, introdottosi nella vigna Belardi, vi avevano rubato una certa quantità di ciliegie.

Arresti. — Nel cantiere Borruso, fuori porta Cavalleggeri, è stato arrestato certo Trentuno Agostino di anni 28 perchè, venuto a litigio con un tal Liberatori Giuseppe, lo colpiva alla testa con una panca, producendogli lesioni guaribili in 16 giorni.

— E' stato parimenti arrestato, in via Borgo Nuovo, un tal Di Lullo Emilio, il quale deve espiare un anno di carcere pel reato di cui all'art. 165 del cod. pen.

Disgrazia — L'oste Salvati Vincenzo, nella sua osteria in via Labicana, mentre trasportava una botticella vuota, cadde sulla cantina e si fratturò la gamba sinistra.

Vino rosso da pasto Montefalco delle proprietà di D. Ugo Conti Vitelleschi Duca di Sora, premiato alla esposizione nazionale si Palermo 1892.

Dispensa in Roma: via de' Serpenti, n. 43.

Dal 1° gennaio 1894 il prezzo fu ridotto a lire 45 l'ettolitro, L. 6,75 il quartarolo, L. 1,15 il fiasco. *Porto gratuito* a domicilio.

I fusti si consegnano sigillati.

Il committente ritiri la rispettiva bolletta.

Nello stesso locale vendesi il vino **Renaro**, della proprietà del Principe di Piombino al prezzo di L. 0,60 la bottiglia da litro, e L. 1,50 il fiasco.

La dispensa è aperta dalle 8 alle 11 ant. e dalle 3 alle 6 pom.

Servizio telefonico — Dispensa Bonsompagni.

Quasi nuova macchina nello stabilimento Valeri, in via della Scrofa, la vendita dei mobili e tappezzerie già appartenenti ad un noto diplomatico.

Si affitta grande villino in affitto in buona posizione con saloni di ricevimento e sala da ballo. Scuderia e rimessa. Dirigersi al villino De Rossi-Lucchi.

Lucchini Romolo porto eseguirà due grandi vendite nel suo stabilimento in Piazza Crociferi N. 11, questa mattina e domani alcune 3 sorr.

Il rimedio di gran pregio ed innocuo anche pei bambini, contro i catarri di stomaco, e intestinali cronici, gastralgie, dolori, sono le goccie calmanti digestive solfo-carburo-carbonate della specialità preparate da D. Roma, Milano dalla 41 all'1, via Frattina 24 p. 1.° — Spedizione contro vaglia, più cent.mi 60, diretto al dottor Gori. Si trovano in tutte farmacie grossiste a L. 3 il flacon grande, e L. 1,50 il flacon piccolo.

Preferite il Vino Marsala Inghan.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Ulise Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant, e 3 a 4 pom.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Anche ieri sera, come al solito, coltissimo fiasto agli artisti e gran concorso di pubblico in maschera e di spettatori in platea.

Stasera la brava prima donna signora Luzzi darà il suo spettacolo d'onore con la graziosissima operetta *La Mascotte*.

Valle — Il pubblico ci pare più simpatica accoglienza non potevata ieri sera apostarsi la compagnia Scarpetta per la sua prima rappresentazione in questo teatro.

Molti furono i battimani e grande il divertimento.

Per domani si annuncia la prima novità: *Vi che ne fa della figlia?*

Quirino. — Conferma splendida e completa del sapetho successo riportato l'altra sera dalla Compagnia Lo Grassi.

Il grande lavoro *Silvia* fu accolto con maggiore interesse e la commedia in napolitano piacque e diverti.

Stasera replica e quanto prima il grandioso ballo *Yone*.

Metastasio — Consueto furore ai quadri ed alla sfida di lotta fra due donne: stassera replica.

Al **Manzoni** il Circo equestre Magni fece ottimi affari.

Nuovo Sferisterio — Interessantissima fu la partita di ieri.

Il pubblico gremiva letteralmente l'arena e si interessò moltissimo ai ginochi. La vittoria fu dei rossi e il bravo Dirani si distinse assai, riscuotendo molti applausi.

Il bravo Petricioli, il *mancino*, ginocò mirabilmente, così pure il Paolucci.

Dalla parte avversaria magnificamente il Berardi e il Martini.

Oggi altra grande sfida e debutto di un nuovo battitore, il Batselli, dal quale si dice molto bene.

SPETTACOLI D'OGGI'ID

Nazionale. — *Mancette*, ore 8.
Valle — *Miseria e Nobiltà* — ore 8.
Quirino — *Idem* — ore 8.
Metastasio — *Quarti rossi* — ore 8.
Manzoni — Compagnia equestre — ore 8.
Sferisterio. — Gioco del pallone, ore 6.

Orti di Monte Savello. Spettacolo varie. Ingresso libero

CASA DI RAPPRESENTANZE
e Commissioni
Deposito Vini e Liquori esteri e nazionali
pressi d' origine ai rivenditori, porto a domicilio
RAPPRESENTANZE:
Vini dei Chianti — Federico De Filippi.
Vini da Pasto di lusso, Aleatici — Augusto Gasperini, Livorno.
Vini fini da pasto — Tenuta di Migliarino Pisano in Toscana del Duca Salviati.
Formaggi Lodigiani — Ditta produttrice Giacomo Cattaneo e figli, Pavia.
Si accettano rappresentanze
Il rappresentante: **Pio Cerati**
Via de' Pontefici, 48-A

Tenuta nell'Agro Romano.
—(Leggere avviso in quarta pagina.)—

L'EMOGLOBINA LEGGERE AVVISO in quarta pagina

Appartamento al quarto piano di 7 ambienti, appartamento ammobigliato al mezzanino di 5 ambienti nel palazzo Caprara, via 20 settembre, 11.

VINO DEL CHIANTI
Cantine Toscane-Via Mercede 49-50
Chianti per fam.ª a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc. Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco. Chianti vecchio L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 5,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— Porto a domicilio senza spesa —

Affittasi grande appartamento primo piano, 20 Settembre, 4, dirigersi portiere.

La Ditta S. di P. Coen e C. Tritone 87 al 40 si pregia di render noto di aver ricevuto il più completo assortimento delle **ultime novità** in seterie, lanerie, pizzi ecc., acquistate dal sonio sig. Coen nel suo recente viaggio a Parigi, Lions, Londra e Como.
Succursale Pozzo delle Cornacchie 33-34.

Nobile appartamento di 10 vani con splendido salone interamente rimesso a nuovo, nel palazzo già Bosi in piazza Esquilino. Pigione moderate, gas, portiere, acqua Marcia.

RE E MENDICO Versione dall'inglese di E. Foggi e L. Calvino, DI MARK TWAIN. Il più interessante fra i libri finora pubblicati per giovanette e giovanetti. Ricevimento illust. Mondador. Ant.-vaglia di L. 2 50 all'editore A. F. Brioschi, Roma, pel ricevolo franco.
Presso Loescher, Bocca, Paravia, Treves ecc.

Ultime Notizie

Il Duca degli Abruzzi, arrivato ieri a Venezia, è sceso al palazzo reale.

S. A. R. si tratterrà alcuni giorni a Venezia, imbarcandosi poscia sul *Volturno* per un viaggio di circumnavigazione.

Il Principe e la Principessa di Monaco sono arrivati alle ore 1 pom. di ieri a Torino e furono ricevuti alla stazione dalla Principessa Letizia. Alloggiano all'*Hôtel Europe*.

Il Presidente del Consiglio diramò ai Prefetti del Regno una circolare con la quale li incarica di rendersi interpreti dei resti ringraziamenti per le dimostrazioni di affetto ricevute in occasione delle nozze d'argento.

L'on. Rosano con circolare 25 maggio ha richiesto ai Prefetti una relazione particolareggiata sui pubblici servizi provinciali e comunali da trasmettersi al ministero entro il mese di luglio prossimo.

L'ambasciatore italiano, conte Nigra, è giunto ieri a Vienna ed ha ripresa la direzione dell'Ambasciata.

Si annunzia da Washington essere imminente la scelta del personaggio da mandarsi a Roma con credenziali di ambasciatore degli Stati Uniti presso il Re d'Italia.

Il ministro Euta ha nominato proprio segretario particolare il cav. Silvio Zandrino, sostituto avvocato erariale a Roma.

Il sottosegretario alla giustizia, on. Gianturco, ha nominato proprio capo di gabinetto il cav. Pasquale Di Fratta, segretario in carriera nel ministero di G., G. e C.

Il Senato di ieri.

L'on. Grimaldi, ascoltato con molta attenzione e vivamente applaudito da oltre i due terzi dei senatori presenti, parlò anchè ieri per oltre due ore, dimostrando, nella prima parte del suo discorso, la potenzialità della Casa deposito e prestito a sostenere l'operazione proposta, e rispondendo, a parte a parte, all'on. Saracco nella seconda sugli apprezzamenti da questi espressi intorno alla situazione finanziaria generale.

Terminò esprimendo quali erano gli emendamenti della Commissione che il ministero era disposto ad accogliere.

Il ministro della marina rispose brevemente all'on. Saracco sui dubbi sollevati circa le provviste di carbone e il mantenimento del naviglio.

Il rel. Cremona dichiarò che, pure approvando il progetto della Cassa di previdenza, non accettava le tabelle presentate dal governo.

Replicarono poi i sen. Brioschi, Rossi A., Guarneri e Negri, con un discorso piuttosto accademico che parlamentare.

Si continuerà oggi alle 12.

La Camera di ieri.

Ha ripresa e continuata — dopo le solite interrogazioni — la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Il Conte di Torino a Berlino.

(S) **Berlino,** 1. — Il Conte di Torino è giunto alle ore 4,55 pom. Fu ricevuto dall'Imperatore, recatosi alla stazione della Friedrichstrasse con un brillante seguito.

S. M. abbracciò e baciò due volte S. A. R. Una compagnia fornita dal 3° reggimento della Guardia, rendeva gli onori militari.

Numerose pubblico assistette all'arrivo del Conte di Torino e acclamò vivamente l'Imperatore ed il Principe, che si recarono al Castello in vettura scoperta, scortata da un drappello di corazzieri della Guardia.

(S) **Berlino,** 1. — Il Conte di Torino sarà probabilmente nominato, domani, *à la suite* del reggimento corazzieri della guardia.

(S) **Berlino,** 1. — L'accoglienza fatta dalla popolazione al Conte di Torino fu entusiastica.

Alla stazione si trovava a ricevere S. A. R. Pambasciatore generale Lanza, con tutto il personale dell'Ambasciata.

Il Principe, durante il suo soggiorno, sarà ospite dell'Imperatore nel castello reale di Berlino.

S. A. si recherà, stasera, coll'Imperatore, al nuovo castello presso Potsdam, ove saluterà l'Imperatrice e interverrà al pranzo di famiglia.

Consiglio di Stato.

Il comm. Giovanni Bentivegna, consigliere di Stato, è stato assegnato alla sez. III (finanze).

Consiglio di agricoltura.

Nella due adunanze tenute ieri dal Consiglio per l'agricoltura, si è seguita dapprima a condotta a termine la discussione del tema della colonizzazione all'interno, approvando i seguenti ordini del giorno:

« 1. Il Consiglio plaude alla proposta di colonizzazione all'interno; approva in massima i principali socialli ed economici informatori del disegno di legge; esprime il desiderio di veder in una adunanza straordinaria di questa sessione venga riproposto il disegno stesso, per un particolareggiato esame delle singole disposizioni, e frattanto fiduciosamente attende il progetto, quelle modificazioni che già si sono chiarite opportune o necessarie, per porlo in armonia con le leggi che trovansi sottoposte al Parlamento.

« Invita l'Amministrazione a raccogliere notizie intorno a diversi tentativi di colonizzazione fatti in Italia, si risultamenti conseguiti, alle cause degli insuccessi, al desiderio di veder unite alle indagini fatte e delle opinioni e giudizi che venissero esposti sul presente disegno di legge, reso ora di pubblica ragione.

« 2. Il Consiglio esprime il voto che il Governo impieghi tanto in economia, quanto per conto di intraprenditori, l'opera dei condannati per preparare le terre a coloni ai lavoratori liberi, nelle località nelle quali le condizioni del suolo e della popolazione consigliano. »

Nelle Prefetture.

I seguenti segretari sono stati nominati consiglieri di 4.a classe:

Rendini Francesco, Brescia; Possina dott. Giuseppe, Roma; D'Alca dott. Giovanni, Lecce; De Piori dott. Gaetano Auronso.

Vennero incaricati delle funzioni di sottoprefetto Giovanni dott. Ettore, Massara; Bertana dott. Ettore, a Launesi; Menzato Pio, a Cotrone; Romano Francesco, a Lanciano.

Il cav. Giulio Giacomelli, sottoprefetto di prima classe, è incaricato delle funzioni di consigliere delegato a Cagliari — Gemignani avv. David, sottosegretario di Prefettura a Rocca S. Casciano, è trasferito a Ravenna — Cavalieri avv. Giuseppe, segretario a Tempio, è trasferito a Nuoro — Garelli cav. Filippo, consigliere delegato a Siena, è trasferito a Torino — Zenobini cav. Carlo, id. a Teramo, id. a Siena — Tritone Leopoldo, consigliere di 1.a classe incaricato delle funzioni di consigliere delegato a Chieti, è trasferito a Torino.

Sono nominati segretari di Varzi dott. Felice, segretario di 3.a cl. a Bergamo.

Sono collocati a riposo:

Orlandi Giuseppe, consigliere a Pesaro — Baffigo Marcantonio, consigliere a Salerno — Bonsignore avv. Carlo, segretario a Torino.

Congresso internazionale medico.

Il Comitato esecutivo dell'XI Congresso internazionale medico, presieduto dall'on. Baccelli, ha preso ieri definitive disposizioni per l'organizzazione del Congresso, che avrà luogo in Roma dal 24 settembre al 1° ottobre corrente anno, con annessa Esposizione di oggetti attinenti alla medicina ed all'igiene.

La campagna bacologica.

Il ministero di agricoltura comunica:

« La campagna bacologica in generale si presenta assai bene. I bachi sono giunti alla terza ed anche alla quarta muta. La foglia è bella ed è diminuita di prezzo: l'andamento della stagione ne ha molto favorito lo sviluppo. Sono segnalati qua e là danni, molto limitati, prodotti dal calcino, dalla pebrina e dalla flaccidezza. Le previsioni del raccolto però sono sempre ottime. »

R. Navi armate.

La squadra permanente, comandata dal Duca di Genova e composta delle regie navi *Lepanto*, *Pandalo*, *Andrea Doria*, *Affondatore*, *Iturbide* e 8 torpediniere Schkat, è giunta ieri a Spezia.

La *Città di Milano* è partita da Massaua per l'Italia; e l'*Iride* da Maddalena.

Alla Maddalena.

(S) **Maddalena,** 1. — Con la regia nave *Iride*, è arrivato l'on. Mocenni Garibaldi con la sua famiglia e con vari amici, fra cui Pasquinelli, Achille Dusé, Arturo Perrini, Scipione Matteuzzi, Valle Giuseppe, Reali Paolo ed Arturo Canorati, per assistere alla festa di domani a Caprera in celebrazione dell'anniversario della morte del generale Garibaldi.

(S) **Maddalena,** 1. — L'ammiraglio Acton, accordata la piena, unitamente al direttore del genio militare, si è recato a Caprera a visitare l'on. Menotti Garibaldi.

INFORMAZIONI ESTERE

L'Inghilterra in Africa.

(S) **Londra,** 1. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Mombassa: « La Compagnia Britannica dell'Africa Orientale sgomberà il 1° aprile sovrio l'Uganda.

Il sig. Portal, Console generale inglese, vi inalberò la bandiera inglese e proclamò il protettorato inglese sull'Uganda. »

FRANCIA

Le operazioni nel Dahomey.

(S) **Parigi,** 1. — Nell'odierno Consiglio dei ministri, il ministro Riemuier lesse la relazione sulle operazioni militari nella colonia del Dahomey. La relazione constata che le insurrezioni e le cartucce Lebel non hanno subito alcun deterioramento e che l'azione del tempo non produce su di esse nessun danno.

Avvisaglie elettorali

(N) **Parigi,** 1, 11,7 ant. — Leon Say discorrendo ieri sera ad un banchetto politico dichiarò che la Repubblica ha il dovere di accogliere senza restrizioni i radicali dell'ultima ora.

Approva la legge scolastico-militare, ma raccomanda che l'esecuzione ne sia mite.

Biasima il socialismo borghese; vuole la riduzione delle imposte.

Conchiuse che la difesa della libertà dei cittadini è stato in passato e sarà sempre il suo programma.

L'allenanza franco-russa

(N) **Parigi,** 1, 11,23 ant. — Il *Gaulois* pubblica un'intervista avuta con il direttore della *Novoie Vremia*, nella quale questi avrebbe affermato che il protocollo dell'allenanza franco-russa fu firmato dallo Czar in Crimea.

L'allenanza avrebbe la durata di tre anni.'

Entro l'anno sarebbe restituita la visita di Cronstadt da una squadra navale russa.

Le incompatibilità parlamentari.

(S) **Parigi,** 1. — La Camera dei deputati discute le disposizioni addizionali alla legge elettorale.

Dietro osservazioni del presidente del Consiglio, Dupuy e Lockroy, la discussione è ripresa, con voti 263 contro 206, il complesso della quarta disposizione, eliminando così gli emendamenti presi, lunedì in considerazione, e che interdicevano la candidatura agli attuali alle persone che hanno contratti colle Stato.

(S) **Parigi,** 1. — Dopo respinti diversi emendamenti si approva, complessivamente, il progetto, con una proposta che abilita il governo a pubblicare dal mandato legislativo colle funzioni pubbliche ratribuite.

La legge è applicabile anche ai ministri del culto.

Il debito pubblico egiziano.

(S) **Parigi,** 1. — La Commissione dei servizi amministrativi della Camera dei deputati approvò una risoluzione, colla quale invita il Governo a distribuire alla Camera una relazione annuale sugli atti della Commissione internazionale della Cassa del debito pubblico egiziano.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino,** 1, 2,20 pom. — Si smentisce categoricamente che nell'esplosione avvenuta ier l'altro nella caserma del reggimento Gardes du Corps, a Potsdam, si trattasse d'un attentato.

L'inchiesta ha stabilito trattarsi d'una cartuccia di dinamite, di quelle adoperate nell'esercito per far saltare le roteia, abbandonata leggermente in un ripostiglio aperto.

BELGIO

La revisione della Costituzione.

(S) **Bruxelles,** 31 — La Camera ha approvato, con 80 voti contro 37, il primo paragrafo del progetto di revisione della Costituzione, secondo il quale una legge stabilirà la divisione delle circoscrizioni elettorali.

Ha approvato altresì con 131 voti contro 98, l'articolo del progetto stesso che stabilisce il voto obbligatorio.

PORTOGALLO

Trattati di commercio.

(S) **Lisbona,** 31 — La Camera dei deputati ha approvato il trattato di commercio colla Spagna.

STATI BALCANICI

Le elezioni in Serbia

(S) **Belgrado,** 1. — Finora sono stati eletti 120 radicali e 10 progressisti.

S. U. D'AMERICA

Onorarie postume a Jefferson Davis.

(S) **Richmond,** 1 — I resti mortali di Jefferson Davis, Presidente della Confederazione degli Stati separatisti, durante la guerra di secessione, sono stati oggi salutati con salve d'artiglieria dai forti.

Un'immensa folla stilò dinanzi la salma, che venne deposta nel Campidoglio e quindi sopolta a Hollywood.

La Giuria all'Esposizione di Chicago.

(N) **Chicago,** 1, 9,18 ant. — La Commissione esecutiva della Giuria ha respinto le proteste degli espositori stranieri, dichiarando di mantenere ferme le primitive disposizioni stalla composizione della Giuria e sull'aggiudicazione dei premi.

Si ritiene che gli espositori stranieri rifiuteranno di partecipare al concorso; è però sicuro che essi possano ritirare dalla mostra i prodotti esposti.

(S) **Chicago,** 1. — Si crede che potrà stabilirsi un accordo riguardo la questione dello ricompense agli espositori.

ITALIA

Notizie varie.

Provvedimenti sanitari.

(N) **Madrid,** 1, ore 8,28 ant. - Le provenienze da Marsiglia sono, d'oggi in poi, sottoposte ad osservazione nei porti spagnuoli.

Il cholera in Turchia.

(S) **Costantinopoli,** 1. — Un dispaccio ricevuto da quest'ambasciata inglese da Bagdad annunzia che il cholera è scoppiato a Basora ed a Amara sul fiume Tigri.

Tra operai francesi ed italiani

(S) **Parigi,** 1° giugno — Il *Petit Parisien* segnala una rissa avvenuta a Morte-Fontaine fra terrazzieri francesi ed italiani.

Parecchi francesi rimasero feriti. Sei italiani furono arres- tati.

Borse e Mercati

Parigi, 1. — Prezzi di compensazione di rendita.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo . . 98 10 Rip. 0 07 c. 0/0
Rendita francese 4 1/2 0/0 . . . . 106 90 Rip. 0 14 c. 0/0
Rendita francese 3 0/0 amm. sterlino. 97 80 Ribasso 0 1/4

(N) **Parigi,** 1, 4,15 pom. (*fonte* italiana). — Compensazione 98,10 ripetto 3 1/2 provvedendo per compensazione definitiva fermata generale 98,35

— 27/50 — 47/25 — 93,20 — 40/25 — 47/50 —
70/25 — 22,02 — 595,02 — 562/5 — 876,25 —
66,34 — 1/50 — 23 — 961.

(N) **Parigi,** 1, 5,5 pom. (fonte francese). — Liquidazione per valori di Stato francesi facilissima. Denaro scarso dapprima dal 3 1/2 al 3, discasse al 2.

Prezzo di compensazione della rendita francese 98,10; ripetto il 98,10 precedente.

La ricompra di 5 0/0 francese trascinarono il mercato, che si chiuse fermissimo.

Vienna, 31 pesante

	31	1	**Londra,** 1 mattino	31	1
Mobiliar.	388 12	—	Mid'Gen.	98 3/4 ex	99 —
Rendite	117 40	—	Italiana	92 —	92 1/4
Id. aut	97 87	—	Turca .	21 3/4	21 3/4
Id. 4 0/0	91 61	—	Inglesi	99 —	100 1/4
O. Londra	133 75	—	Argento	87 1/4	87 3/4

Vers. alla B. d'Inghilt. ct. 83,000 Ritirate ct.

Berlino, 1 fermissima

	31	1
Italian. 4	92 80	92 80
Rend. it.	91 80	92 —
Mediter.	101 40	101 70
Rubin.	218 75	214 35
C. a 8 ass	80 29	80

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia . . .	5 per 0/0
Francia . . .	2 1/2 p. 0/0
Inghilterra.	4 per 0/0
Germania.	4 per 0/0
Belgio.	3 1/2 - 3 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Alessandria, 1 giugno, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Consol. - Vendite probabili del giorno . . Rolle N. 1066
Imperiumi di igiene . . . . . » 169
TENDENZA: sostenuta

Nuove, 1 giugno, ore 4,05 [urg.] apertura.

Consol. - Vendite effettive . . . . . Rolle N. 1069
TENDENZA: ricevuta per il giugno . . . 49 50

Cons. - Vendite quel mezzogg. - Vendite ancali N. 40002
TENDENZA: ricevuta Prezzo per il giugno 95,50

New-York, 1 giugno — **Petrolio** di Filad. . Ft. 5 45
Filadelfia, » » 5 55

Parigi, 1 giugno, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE PREZZI	PROSS.	TENDENZA
Zucchero prima marca.	46	50	46 50	ferma
Zucchero	42	50	43	50	ferma
Olio di colza	87	75	88	50	debole
Spirito	57	75	58	75	ferma
Farine	115	—	115	50	—
Farine, ufficiale. . .	—	—	—	—	—

Mercato bestiame alla Villette
Parigi, 1 giugno, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Partiti	Venuti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2643	2307	1 54	1 50
Montoni	12260	11300	1 56	1 52
Vitelli	2070	2030	1 54	1 50

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

JESS

Frank Muller prese alcuni appunti sul suo taccuino poi disse:

— Respingo l'obiezione del prigioniero sul diritto di giurisdizione.

In quanto alle accuse no proveremo la verità adesso.

Per la prima non v'è bisogno di testimoni, poichè tutti abbiamo veduto sventolare la bandiera. Per la seconda Hans Coetzee, il cittadino assalito dall'accusato, potrà deporre. Hens Coetzee potete giurare in nome di Dio e della repubblica di dire la verità, tutta la verità, niente altro che la verità?

— Dio onnipotente, sì — rispose Hans dalla carrozza nella quale sedeva come in trono.

— Parlate dunque.

— Sono entrato nella casa dell'accusato per arrestarlo, obbedendo ai vostri venerati ordini, quando egli ha alzato il fucile e ha fatto fuoco verso di me.

La palla mi ha colpito un orecchio cagionandomi molto dolore e molta perdita di sangue.

Questa è la testimonianza che io posso dare.

— Va bene; questa non è una bugia — disse uno degli uomini dentro il furgone.

— Accusato, avete nessuna domanda a fare al testimone? — disse Muller.

— Non ho nessuna domanda a fare; nego soltanto il vostro diritto di giudicarmi.

— L'accusato rifiuta d'interrogare il testimone e di nuovo reclama contro il diritto di giurisdizione, protesta che io lo giudichi? Signori! desiderate udire altri testimoni?

— No, no!

— Trovato dunque l'accusato reo dalle colpe di cui viene addebitato?

— Sì, sì — dal furgone.

Muller non prese altre note nel suo taccuino e proseguì:

— Dunque l'accusato, essendo stato trovato reo di alto tradimento e di attentato assassino, non resta che a discutere quale punizione infliggono le nostre leggi per questi orribili delitti. Ognuno darà il suo verdetto, dopo avere debitamente considerato se vi sia nessun mezzo col quale, conciliando i forti obblighi della coscienza e l'istinto naturale della pietà, si possa usare misericordia al prigioniero.

Come cancelliere e come presidente del tribunale ho il primo voto; e debbo dirvi, signori, che io sento molto il peso di questa responsabilità di faccia a Dio e di faccia al mio paese.

Debbo anche avvertirvi di non lasciarvi influenzare, nè di dar troppo peso alla mia opinione, perchè io sono, come voi, nient'altro che un uomo suscettibile di errare e di seguire una falsa strada.

— Udite, udite! — dissero alcune voci dal furgone mentre egli faceva pausa per vedere l'effetto prodotto dal suo discorso.

— Gentiluomini e cittadini dello Stato, in questo caso il mio istinto mi spingerebbe alla misericordia.

L'accusato è un povero vecchio che ha vissuto molti anni fra noi come fratello.

Realmente, benchè inglese, egli può chiamarsi uno dei padri della patria.

Possiamo noi condannare un uomo come questo alla pena capitale apposilmente se pensiamo ch'egli ha una nipote appoggiata a lui?

— No, no — Gridarono i Boeri commossi a quell'abile appello alla loro corda sensibile.

— Signori, questi sentimenti vi onorano ed anche il mio cuore gridava appunto adesso no, no, qualunque siano le sue colpe, lasciamo andar libero questo vecchio. Ma poi è venuta la riflessione. E' vero che il prigioniero è vecchio, ma l'età non avrebbe appunto dovuto insegnargli la saggezza? Quello che non si deve perdonare alla gioventù, si deve perdonare alla maturità e all'esperienza di tanti anni? Ad un uomo, perchè è vecchio, sarà lecito di essere un traditore o un assassino?

— No, certamente no — gridarono a gran voce dal furgone.

— Poi vi è un'altra cosa. Egli è un padre della patria, perciò avrebbe dovuto sapere fare qualche cosa di meglio che abbandonarla nelle mani del crudele ed empio inglese. Poichè, signori, benchè questo non entri fra i capi d'accusa, dobbiamo ricordare qui, per gettare un po' di luce sul carattere generale di quest'uomo, che l'accusato appartiene a quel gruppo di vili che abbandonarono la terra di Sheppstone. Su questo punto dunque la giustizia deve cedere il posto alla misericordia.

— E' vero, è vero — ripetè il coro, con particolare entusiasmo, poichè molti di loro avevano brigato per l'annessione.

Inoltre quest'uomo ha una nipote, è vero, e tutta la gente dabbene deve prender cura che la gioventù non rimanga abbandonata, affinchè non cresca con cattivi sentimenti, nemica dello Stato. Ma in questo caso, la cosa è ben diversa, poichè la maggeria andrà per legge alla ragazza ed essa sarà in tal modo libertata da un vecchio pazzo ed empio.

E ora che vi ho esposto le mie ragioni in favore e contro, dopo che vi ho avvertito di agire liberamente secondo vi detta la coscienza dò il mio voto che è... — e nel grande silenzio che si era fatto nella sala egli s'interruppe per guardare il vecchio Silas che se ne stava lì impertérrito senza muovere un muscolo — che è... *morto*!

Si sentì un brusìo di conversazioni e la povera Bessie, che guardava la scena dal crepaccio del muro, mandò un grido d'angoscia.

Quindi parlò Hans Coetzee.

Squarcia veramente il cuore — disse — dover parlare contro a chi si è considerato per tanti anni come un fratello, ma dall'atro canto che fare?

Certo ha cooginarto contro il paese, contro la cara terra che il buon Dio ci ha data e che tanto noi come i nostri padri abbiamo in più occasioni annaffiato e continuiamo tuttora ad annaffiare del nostro sangue.

Qual può essere la punizione adatta per un tradimento così nero se vogliamo dare un esempio a tutti questi dannati inglesi?

Ohimè! non vi è che una risposta sola!

Per questo le lacrime ci salgano agli occhi nel proferirla, questa risposta è: *morte*!

Dopo questo non vi furono più discorsi, ma ognuno votò per precedenza di età chiamato a nome dal presidente.

Sulle prime vi fu un po' di esitanza poichè fra loro vi era chi amava molto il vecchio Silas ed aveva repugnanza a farlo uccidere.

Ma Frank Muller aveva giuocato tanto bene la sua partita che, ad onta del suo appello alla loro indipendenza di giudizio, non si ruppe che una cosa accadrebbe a chi desse il voto contro al presidente; così ingoiarono i loro sentimenti umanitari con la facilità con cui si ingoiano sempre e ad uno ad uno pronunziarono la parola fatale.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Indirizzo da annotare

Rammentiamo che l'**Oriogeno Felicangeli** sommamente apprezzato in Italia e all'estero, è speciale prodotto della *Farmacia e stab. chimico* **Felicangeli** Chimico Igienista, Roma, via Principe Umberto, 71-72. Questo preparato (frutto di lunghi studi ed esperienze) oltre di arrestare immediatamente la caduta autunnale dei capelli, ne fa sviluppare copiosamente nella primavera. Tali asserzioni vengano così confermate dai celebri prof. Schiller e Smith: l'azione specificamente eccitante del Philocarpina (base dello specifico Felicangeli) sul cuoio capelluto fa stimentare notevolmente i capelli, formando in poco tempo peli fini e forti anche in parte glabra. Oltre di ciò un tal prodotto è per la testa igienicamente necessario, e giustamente fa parte delle più nobili toeletie.

Flacon L. 4 franco Italia.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

Mai ma offesi.
Non contengono Mercurio.
Sarebbe stirpe e senza eguale.
Adoperate con vantaggio
Per più di 40 Anni.
Salare alle Irritazioni.
Ogni contala porta la firma
H. Roberts & Co

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

VOLETE LA SALUTE ??

LIQUORE
STOMATICO RICOSTITUENTE

Teatri, Caffè-Concerti, Circoli ecc.

Occasione Unica — 48 Poltrone numerate, della Fabbrica **Moneta** di Milano, a *prezzo di liquidazione*. Rivolgersi al sig. Vincenzo Necco, Via del Giardino 110, Roma.

DA AFFITTARSI pel 1° luglio p. v.nel palazzo in via Mercede n. 5, vasti locali a piano terreno con annesso scoperto e volto e con ingresso dalle via via del Morcato e Mario de' Fiori, da adibirsi ad uso magazzino, deposito ecc, tuttora occupati dall'Economia comunale; nonchè alcuni locali al mezzanino per uso ufficio, banco ecc. — Rivolgersi per schiarimenti alla Direzione del servizio costruzioni (Reto Mediterranea) ufficio di contabilità, nello stesso palazzo, p. 3.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

FORNITORI DELLA REAL CASA

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brussello 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 — Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Gran Diploma d'onore, Palermo 1892
Med. d'Oro all'Esp. Italo-Americ. - Genova 1892 — Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889 — Med. d'Oro dal Ministero d'A. Ind. e Comm. 1892

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Viaggiatore per Roma e provincia sig. **Giuseppe Gaggiotti**, Agenzia in ROMA, Via del Corso, palazzo Doria.

ULTIMO RITROVATO DELLA SCIENZA

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

PREPARATO ESCLUSIVO DEL LABORATORIO

DESANTI & ZULIANI

CHIMICI-FARMACISTI

MILANO — VIA DURINI, 11-13 — MILANO

LIQUIDA L. 3 - PILLOLE L. 2.50 - VINO DI PEPTONE L. 4

RIMPIAZZA TRIONFALMENTE I PREPARATI DI FERRO E D'ARSENICO. EFFICACIA DOPPIA. ASSIMILAZIONE RAPIDISSIMA. VOLLERANZA DEGLI STOMACHI I PIÙ DELICATI E REFRATTARI. PIACEVOLE AL PALATO.

IL DOTT. R. GUAITA DIRETTORE DELL'OSPEDALE DEI BAMBINI IN MILANO
IL DOTT. F VENANZIO SPECIALISTA PER LE MALATTIE NERVOSE, DIRETTORE DELLO STABILIMENTO SANITARIO OTTOCIO
IL DOTT. MALACHIA DE CRISTOFORIS GINECOLOGO
IL PROF. E. FORRO SENATORE DEL REGNO, OTTALMOLOGO

SI RACCOMANDO IN DATA RECENTISSIMA I PIÙ BRILLANTI E CATEGORICI DOCUMENTI IN FAVORE DELL'EMOGLOBINA SOLUBILE DESANTI E ZULIANI.

Roma: Società farmaceutica di Franc. ed Evaristo Garroni via Astalli 18 e primarie farmacie

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

14. Decade. — Dall'11 al 20 Maggio 1893.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1893

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, deparati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dell'ettaro accertati	Prodotti per chilometr
PRODOTTI DELLA DECADE								
1893	921,398 14	56,311 85	832,177 44	1,342,308 71	10,941 83	2,513,137 97	4,261 —	—
1892	1,006,211 18	53,837 43	986,705 68	1,310,520 54	11,482 76	2,578,507 25	4,226 —	—
DIF. 1893	— 84,813 05	+ 2,474 37	— 154,528 24	+ 31,788 17	— 540 93	— 65,369 68	+ 35 —	—
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1893	13,194,951 29	648,852 56	3,884,842 40	17,216,636 58	143,529 58	35,093,812 54	4,261 —	—
1892	13,140,150 24	599,481 06	3,734,027 31	16,838,778 89	153,833 67	35,466,291 17	4,226 —	—
DIF. 1893	+054,800 98	+44,371 50	+150,815 09	+ 377,857 68	— 10,304 09	+ 1617521 17	+ 35 —	—

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE								
1893	54,819 86	1,026 15	17,482 64	94,236 85	1,338 46	168,704 46	1,204 72	—
1892	55,075 63	1,108 45	18,374 58	97,704 55	1,963 70	174,226 89	996 00	—
DIF. 1893	— 964 77	— 142 30	— 891 94	— 3,478 20	— 105 24	— 5,582 43	+ 208 72	—
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1893	709,160 75	15,785 44	222,997 85	1,209,854 09	15,388 50	2,232,206 63	1,154 61	—
1892	676,150 70	14,928 14	213,229 56	1,217,791 60	15,639 88	2,138,440 48	996 00	—
DIF. 1893	+ 33,029 83	+ 857 30	+ 9,068 29	+ 52,062 19	— 251 38	+ 93,766 23	+ 158 61	—

Il 15 Maggio venne aperto all'esercizio il tronco Bersezio-Borgaretto di Chilom. 15,343.

Prodotto per Chilom.	RETI RIUNITE		
	dell'decade	Esercizio Eserc. corr.	Esercizio Differenze precedente
1893	490 67	546 80	— 55 93
riassuntivo	6890 45	6818 22	+ 72 29

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una — I° CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 ciad.

BAGNI, VILLINO A MARE a Terracina, stabilimenti, con motori. Torre Gregoriana (Villino Amanda) dimette due minuti città. Sei camere, due loggie a mare, cortile-giardino, terrazza, cucina, bagni, acqua abbondante, esposizione ridotta. Trattative rivolgersi Roma, Corso 55 (Amanda). A Terracina dal cav. Pina. 875

BURRO DI MILANO ostricale a fresco lo si può avere all'ingrosso a prezzi convenzionalissimi. Rivolgersi in Via Alessandrina 91. Si fanno spedizioni per la provincia. 876

TENUTA NELL'AGRO ROMANO denominata Casal di Leva o del Divino Amore affittasi pel novennio dal 30 settembre prossimo. Le parti e fabbriche e bisbetti e di recente fine dalle ore 10 gruppi all'Ufficio notarile Cucchi, Via S. Eufemia 26, ove trovasi il capitolato.

FALCONARA MARITTIMA Lire 7000 vendesi casa civile, ammobiliata, prospiciente mare, nove vani, cantina, scantinato, piccolo giardinetto. Agevolazioni pagamento. Notaio Pelicca, Via Tritone. Roma: Notaio Carpegnani, Palcocara. 880

MILORD to a due ruote, detto a cestina, un faton e break a modici prezzi. Via della Lupa 24. 866

CAMBIA-VALUTE vistine laterali e parte a cristalli. Si accetta anche per valori. Occasione eccezionalissima favorevole. Dirigersi Via Marconi N. 2. 872

SI DESIDERA RILEVARE a favorevoli condizioni una grande pensione per forestieri, preferibilmente posizione centrale. Indirizzare offerte Camosita postale 137, Roma.

CAVA DI SELCE BASALTINO da affittarsi in sito la Stazione della ferrovia. E' la migliore nelle vicinanze di Roma. Per trattative rivolgersi alla compatisteria del sig. Principe Giustiti d'Avellino in Velletri. 813

PORTO CIVITANOVA (Marche). Affittasi casino mobiliato parte sulla spiaggia del mare per la stagione dei bagni. Rivolgersi per lettere firmo la posta L. M. Roma. 873

CEDESI per cambio residenza tabaccheria in buona posizione. Per informazioni rivolgersi al portiere in Via Venti Settembre 16. Si tratta direttamente.

FALCONARA MARITTIMA affittasi anche quindicinali villini e separati due quartieri di 6 camere e cucina ciascuno, elegantemente mobiliati con giardino e orto annessi, provvisti di abbondante qualità d'acqua. Per trattative in casa Lecce, Corso 172.

SOLDI FUORI CORSO di qualunque Nazione si acquistano dal Bazar in Via del Salvatore presso il Senato fino a tutto il 5 giugno.

VENDITA GIUDIZIARIA a causa del fallimento di tutte le stoffe da uomo inglesi e nazionali nonchè del saglie ed altri, il tutto assortito nei locali terranei posti in via Cavour N. 255 (presso piazza delle Carrozze). Detta vendita da eseguirsi nel giorno di sabato 3 giugno 1893 alle ore 10 ant. e successivi in base all'inventario con due decimi di ribasso. L'ufficiale fallimentare per la vendita: Tito Vespasiani. 877

DA RINVESTIRE L. 10,000 con prima ipoteca in Roma, per le trattative rivolgersi dal Notaio Colizzi, Via della Mercede N. 18. 878

SI CERCANO costo pantaloni alcuni confezionati usati. Dirigere offerte alla Casella postale 126, Roma.

VENDITA Con scadenza 15 Maggio avanzo vendita di chiarate il Fallimento di Loreta Di Marco con deroto 36 stesso mese dal Giudice delegato veniva autorizzato il Curatore dal Fallimento a vendere a trattative private le merci soggette a deperimento. Il Curatore Antonella che accettera offerta non inferiori al prezzo di stima come da inventario. Rivolgersi al signor Luigi Guglielmo, vicolo San Nicolò Tolentino, palazzo Morosi.

CAVALLI DA VENDERE per vetturali vaccheginamenti. Rivolgersi in via dell'Archetto N. 11. 861

RIVENDITA DI SALI E TABACCHI Chi vuole l'esercizio di una rivendita di sali e tabacchi e di generi monopolizzati in Roma o fuori. Rivolgersi a Carlo Rogoli, Corso N. 277, piano 3. 869

PARTITARSI.

VIA SAPIENZA 56 piano secondo e piano quinto. Angolo di Trevi, vascello per lavare. Le chiari alla Calcoleria Cardarelli. 876

VIA DEL MALPASSO 11 p. 1. in proprietà colla Chiesa Nuova. Dirigersi Via Cavour 255 (presso piazza delle Carrozze) e cortile, acqua Marcia, gas per le scale, vasche da lavare, portiere.

APPARTAMENTO SIGNORILE Via della Croce 74 in fine a 2. con scuderia e rimessa, d'affitta.si anche separatamente. Ampia signora L. 4,500. Dirigersi dal portiere. 886

SCUDERIA RIMESSA Via della Carrozze 55. Anche per uno magazzino, deposito, ecc. Dirigersi dal portiere N. 49. Dirigersi dal portier Via Bocca di Leone 25. 874

PRESSO PIAZZA BORGHESE grandi locali terreni per uso laboratorio, magazzini vino, cereali ed altro, con acqua, gas. Via della Lupa N. 26. Dirigersi al portiere. 884

PIANTERRENO E SOTTERRANEI rispettivamente adatti e già disposti per banco, ufficio e magazzeno, affittansi, separati o uniti, Via Collegio Romano 10, angolo del Corso.

TRITONE NUOVO 46. Affittasi appartamento di nove camere e cucina al quarto piano Scala di marmo, gas, acqua Marcia. Ascensore. Visibile a tutte le ore. 874

APPARTAMENTINO sesto camere, cucina, acqua ecc. Via Frattina N. 34 piano quarto. Le chiavi al 3. piano. 864

PER SCUDERIA E RIMESSA o per vecchieria affittasi locali a prezzo discretissimo in Via SS. Quattro lettera G., piazzale del Colosseo.

TRE APPARTAMENTI d'affittarsi in Via Avigliana con dei giorno si occuperecbbe come lestrico e dama di compagnia. Rivolgersi Piazza Esquilino. « Materia » 87 al Corso p. 3., a casa dalle 3 alle 5 pom. 871

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente in Via Venti Settembre 16 piano 3. Splendida posizione. Volendo affittasi anche divisi. 870

APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno, di N. 16 camere al 4. piano in Piazza della Pilotta N. 1 A, fornito di ogni comodità, due terrazze con fiori, acqua Marcia e Trevi, gas, cantina e vasche da lavare. Visibile dalle 12 ant. al mezzogiorno. 864

PASSEGGIATA DI RIPETTA 12, mezzanino 7 vani a mezzogiorno, acqua Marcia in cucina, scala marmo, portiere, terrazza in comune. Scuderia e rimessa 3 cavalli. Prezzo mediocrissimo. Chiavi dal portiere. 865

NOBILE APPARTAMENTO piano primo di 13 camere, cinque servizi, cinque accessori, ottimi requisiti per signora cassiere, cantiere od altre. Rivolgersi direttamente Via Nazionale 7, piano primo. 863

DISTINTA SIGNORINA inglese, che parla perfettamente francese e tedesco desidera dare lezioni di lingua. Presso mitt. R. 39. 877

FRASCATI si desidera camera con un letto e salotto o pure camera sola grande ed arieggiata non ammobiliata pel mese di Luglio. Scrivere indicando prezzo K. A. 100 fermo posta Roma. 879

DISTINTA SIGNORINA germanica tedesca, conoscente lingua italiana, desidera trattenimenti, accompagnamenti presso famiglia come aja o direttrice di casa. Impiegherebbe stagione estiva, villeggiatura. Scrivere: Gammer, fermo posta, Roma. 849

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di lingua inglese. Scrivere Ufficio della lingua inglese e tedesca. Scrivere fermo posta A. S. 95. 857

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, parla lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento di lingua già iniziato nello studio. Miti prezzo. Scrivere R. 40 fermo posta.

GIOVANE E GENIALE SIGNORINA inglese aiutata presso famiglia in qualità d'Istitutrice o pure dare lezioni. Dirigersi a lei personalmente dalle 2 1/2 alle 4 1/2 in Via Cavour 37 p. 1. int. 2. 855

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato Schmidt, Via Gregoriana 36 p. 2. Ricevimento dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 6. Prezzo discretissimo.

LINGUA FRANCESE già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Cura in classe e lezioni particolari. Via Gaeta 8. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

D'AFFITTARSI

DISTINTA FAMIGLIA affitta una camera decentemente mobiliata con pensione a. 30, volendo camera sola prezzo da convenirsi. Via de' Ponielli N. 49 p. 2. 774

VIA LAVATORE 88 p. 2. Appartamento mobiliato con ingresso libero esposto a mezzogiorno, posizione centrale presso piazza Trevi, e con altra stanza separata, volendo pensione vantaggiosa. 866

PIAZZA ESQUILINO N. 12 interno 9. Una o due camere mobiliate esposte a mezzogiorno con vista sulla piazza e volendo con pensione.

VIA URBANA 24 piano 2. Appartamento 2 camere e lavare, cinesino nuove. pigione L. 25 mensili Chiavi p. p.

APPARTAMENTO mobiliato signorilmente, cinque letti, sesto finestre sulla strada, ingresso e cucina libera. Prezzo ridotto Lire 75 mensili. Via Varese 2 piano 2., angolo Margherita presso Piazza Indipendenza, visibile ore pom.

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decentemente di tre camere divisibili, cucina con ingresso libero. Presso Piazza Navona, Via Sora 6 piano 2. Prezzo convenientissimo. 848

CAMERA MOBILIATA Lire 20, si può avere anche due sulle salottino, mobilio arlone. Grande terrazzo suo giardino, Via della Frezia, 3, p. 4, angolo Durazzo. 851

VIA PONTEFICI N. 45 piano secondo, prezzo conveniente, a famiglia, tre camere mobiliate per L. 85 in 4 mesi, volendo si fa pensione di famiglia. Prezzo fisso. 877

LIVORNO Graziosa Villina prossimo stabilimenti balneari, scavi, Accademia Navale, affittasi appartamento 6 camere mobiliate, pensione volendo. Lire 6 vitto e alloggio. Indirizzo trovasi Castelfidardo 41 int. 2, Roma.

DISTINTA FAMIGLIA affitta bella e comoda camera ammobiliata con pensione mobiliata con prospicente volendo. Via Urbana 12 interno, prima porta a destra.

APPARTAMENTINO MOBILIATO camera e salotto, o sola camera libera presso distinta famiglia. Piazza Barberini N. 2 piano primo. 852

CUOCO munito di buoni requisiti cerca buona famiglia anche per fuori. Scrivere fermo in posta D. Z., Roma. 867

SIGNORINA FORESTIERA di lezioni di lingue e di musica per almeno mesi, è trasmessita, acqua da bere e lavare, cinesino nuove. pigione L. 25 mensili Chiavi p. p.

APPARTAMENTO mobiliato signorilmente, cinque letti, sesto finestre sulla strada, ingresso e cucina libera. Prezzo ridotto Lire 75 mensili. Via Varese 2 piano 2., angolo Margherita presso Piazza Indipendenza, visibile ore pom. 851

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decentemente di tre camere divisibili, cucina con ingresso libero. Presso Piazza Navona, Via Sora 6 piano 2. Prezzo convenientissimo. 848

CAMERA MOBILIATA Lire 20, si può avere anche due sulle salottino, mobilio arlone. Grande terrazzo suo giardino, Via della Frezia, 3, p. 4, angolo Durazzo. 851

VIA PONTEFICI N. 45 piano secondo, prezzo conveniente, a famiglia, tre camere mobiliate per L. 85 in 4 mesi, volendo si fa pensione di famiglia. Prezzo fisso. 877

LIVORNO Graziosa Villina prossimo stabilimenti balneari, scavi, Accademia Navale, affittasi appartamento 6 camere mobiliate, pensione volendo. Lire 6 vitto e alloggio. Indirizzo trovasi Castelfidardo 41 int. 2, Roma.

DISTINTA FAMIGLIA affitta bella e comoda camera ammobiliata con prospicente volendo. Via Urbana 12 interno, prima porta a destra.

APPARTAMENTINO MOBILIATO camera e salotto, o sola camera libera presso distinta famiglia. Piazza Barberini N. 2 piano primo. 852

Corrispondenze

26 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Jena adorata Ogni giorno, stanti prova indubbia, che il patto diventa una realtà ancora sempre immutato, avrei per chi è condannato a vivere solo di ricordi, come il fedele e costante. TUCO. 881

15... Tranquillissimi... non siamo... Desiste indebito, pregoti scrivermi subito informandomi... nuovo indirizzo e famiglia. Rivolgasi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

Lina Ti prego ritornare. Il tuo Mario. Di Pietro. 882

Fatalità Perchè aumentare dolore separazione non bastano tanti dardami notizie? Debbo soffrire proprio ora delusioni tormenti? Nulla più soddisfarmi; sei pessimo tiranno, predominante mia vita. Pregoti vivamente scrivermi. AMORE. 880

Always Amor mio. Invano ho aspettato due sere con una mia bella amica che il volere promettere. Tesoro mio, vieni non farai vivere di pelgio. EDE. 881

43 Ercoli di stampa ed omaggiami frequentazione. Domattina ore 10 mezzanino fuori giorno festivo: prego un quarto d'ora dopo. Sempre impaziente ritrovare. Domenica molto vivi. Affettuosi saluti. 883

Le ass gli uffici pesta pure invisibile *Amministr*

La leg

Il congegno

Ora che il pro in porto, blocc ze quello delle b cato questo o qu quella questione linee generali. E problema e chia E' una campa grande. Si trat paese: avanti di

Può essere qu in fondo tutti co trale del riordin delle immobilità. darle d'un tran nuova, ma la la Pompei: una cos vino per contin punto, cui si è s vergine sono pos Ma la questio pre dominante. Governo è domi cioè il perturbat riva dalle operai gli istituti per ne vettero abbando Per rimetter condizioni norm universa, eliminar liquidando le imm

Ricordiamo i l eulazione edilizia cole si è calcolat all'estero scende C'è chi spinge capitale fu in gr razioni immobiliti Nella primaver to, per cause ec ti rifiè il credito dovettero rimbor immobilizzato, si poteva fare. Si ra zando l'emissione lizzato si sostitui, in biglietti di ba

Fu un' ocerazi retta, ma s'impo bile nell'urgenza

Ora che si pu gna disfare que nel momento del do razionale. Va bisogna richiam nella forma di c per costituirlo ai Così soltanto quelli che sono g in mira il progr 1ª ridizione 2ª rivalutazi Il corso legale concetto del legi mezzo per dar t nazioni per le qu essere ritirati d nelle quali è im

Per riordinar cessità sia aluna esse, quali che s colazione resta s avranno liquidat liari, il problem lo meno sarà spi ramenti desidera *Smobilizzare* Nestore dei bane Bastogi protesta a Bisogna dunque ne vendano gli in possesso per v bitori: oppure d biali garantiti d vendano gl'immo Il progetto di smobilizzare. Se in ragione di n soggetti alle sc La Banca d'I nisti tanto capit re la differenza la somma ricava bile a garanzia. I Banchi Me tutti gli utili pe bilizzazione obbl Tutti gl' istitu lizzata la somm coperta con utili che, dovranno quadrapolo della Sieeome la cri capitale, venen capitale, logicam colarsi di quel Queste disposiz Manca però qual Il legislatore d liquidate : al co E sta bene, a tali che gli ha genze della legg Pretendere che stano vendere a che garantiscono Oggi sono anco frono di quelli e Ond'è che sen smobilizzazioni n tone si desidera

Pontano il c dano così spedita scrive. Si richia fare la Banca d più di dare gli u Ma se la Banc Sonnino, non pot pensi al capitale pericoloso indeb